

**ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO NECESSARIO ONLUS
CASA CIRCONDARIALE DI GENOVA MARASSI**

DESDEMONA NON DEVE MORIRE

di Fabrizio Gambineri e Sandro Baldacci da "Otello" di W. Shakespeare

Teatro della Corte

10 – 15 aprile 2018

PERSONAGGI

OTELLO	Generale dell'esercito alleato
IAGO	Attendente di Otello
DESDEMONA	Moglie di Otello
EMILIA	Soldatessa, moglie di Iago
CASSIO	Luogotenente di Otello
RODERIGO	Soldato, innamorato di Desdemona
MONTANO	Ex sovrintendente a Cipro
DOC	Medico militare
GEORGE	Infermiere militare
CHARLIE	Cappellano militare
MIKE	Sentinella, fotografo
MANOLO	Radiotelegrafista
ALVIN	Soldato
TONY	Soldato
SAM	Soldato
JOHNNY	Soldato
MOHAMMED	Soldato
ABDUL	Soldato
FRANK	Soldato
PETER	Soldato
DAVID	Soldato
LOUIS	Soldato
NED	Soldato

Scena 1

Sala buia, musica.

Sul sipario chiuso scorre la seguente didascalia:

Sul finire del primo secolo del terzo millennio la guerra era divenuta oramai una condizione globale.

Tutte le potenze mondiali erano coinvolte in un conflitto senza precedenti confinato soprattutto nell'area medio orientale.

Nel tempo, agli interessi per il controllo delle riserve di carburanti fossili, si era aggiunto il conflitto per il blocco dei flussi migratori e per il possesso delle risorse idriche.

Il presidio delle forze alleate dell'isola di Cipro era costantemente sotto attacco.

Buio.

Alla musica si sovrappongono i rumori della battaglia e le voci di un colloquio via radio.

VOCE 1: Mayday, mayday, Cipro 1 a comando, Cipro 1 a comando, siamo sotto attacco delle forze ribelli, richiediamo intervento aereo, ripeto: richiediamo intervento aereo.

VOCE 2: Bene Cipro 1, restate calmi, il Generale è già in viaggio e sarà lì in breve tempo. Dateci le coordinate per un intervento chirurgico.

VOCE 1: Forze ribelli dislocate nel quadrante B3, coordinate: 30° 14' Nord – 50° 27' Ovest, ripeto: quadrante B3, coordinate 30° 14' Nord – 50° 27' Ovest.

VOCE 2: Bene Cipro 1, allontanate i vostri uomini, intervento chirurgico in arrivo, il bisturi sarà sul posto in 30".

VOCE 1: Sentito ragazzi? Via subito dal settore B3, ripeto via subito dal settore B3, bisturi in arrivo in 30".

VOCE 3: Oh cazzo... Via subito, allontanarsi, allontanarsi tutti, ADESSO!!

VOCE 4: Ricevuto sergente, forza ragazzi, via tutti, via tutti...

Nel frattempo il sipario si è aperto, nel buio una batteria di proiettori, orientati verso il pubblico, è pronta in proscenio. Si ode il sibilo di un missile al termine del quale segue una forte esplosione, i proiettori accecano il pubblico e poi, non visti, risalgono in graticcia.

Quando la scena torna visibile vediamo le mura sbrecciate che circondano il presidio. Sulla sinistra una scala e, al centro, un portone di lamiera è

incastonato nelle mura sovrastate da proiettori alogeni per illuminare la corte interna e da altoparlanti per le comunicazioni di servizio.

In scena Mike e Frank di sentinella in cima al muro di fondo. I rumori della battaglia continuano. Mike imbraccia un mitra e ha una macchina fotografica reflex appesa al collo. Dall'alto delle mura grida)

MIKE Aprite! Un ferito!

(Tony e Sam aprono il portone quel tanto che basta per far passare Johnny e Mohammed che portano un ferito su una barella. Dal portone semiaperto entrano nuvole di sabbia. Johnny e Mohammed corrono verso Doc, che entra in scena sulla destra del palco e li fa entrare in quinta. Il portone viene subito richiuso mentre Cassio, Peter, Montano, il Cappellano e altri soldati entrano in scena)

DOC In infermeria, presto! *(esce da destra)*

(Johnny e Mohammed spariscono in quinta per uscirne immediatamente con la barella vuota. Tony e Sam aprono di nuovo il portone. Johnny e Mohammed tornano fuori per raccogliere altri feriti e il portone viene subito richiuso.)

ABDUL Un altro ferito! Ci stanno massacrando!

FRANK Se continua così tra poco toccherà a noi.

PETER Io non voglio morire...

CASSIO No che non morirai, hai capito soldato?

PETER Sì signore...

CASSIO E' che questi interventi chirurgici, come li chiamano loro, sono una carneficina anche per noi!

MONTANO Tu stai facendo del tuo meglio, Cassio. Ci hanno attaccati di sorpresa!

CASSIO Lo so. Ma è urgente che il Generale arrivi e prenda in mano la situazione. *(Chiama)* Manolo!

(Entra Manolo, il radiotelegrafista)

MANOLO *(entrando. Saluto)* Agli ordini, Colonnello!

CASSIO Chiama subito il comando. Chiedi se hanno ricevuto i nostri messaggi. Chiedi se Otello sta arrivando.

MANOLO Bene colonnello, lo faccio subito. *(saluto. Esce di corsa)*

MIKE Aprite! Un altro ferito!

(Si ripete la routine di prima. Johnny e Mohammed portano un altro ferito e

tornano fuori)

CASSIO Cappellano... anche lei non smetta di mandare i suoi messaggi.

CAPPELLANO Si chiamano "preghiere", Cassio.

CASSIO *(a Montano)* E speriamo che il Generale arrivi presto, altrimenti qui finisce male.

DOC *(rientrando)* Serve tintura di iodio! Servono garze! Serve sangue...

CASSIO *(nervoso)* Abbiamo richiesto tutto, Doc. Quando arriverà Otello avrai quello che ti serve...

DOC Già, ma quando arriverà? E poi cosa credete che possa fare? Pensate che Otello sia il padreterno?

CAPPELLANO Dottore... Dio si serve degli uomini perché sia fatta la Sua volontà...

DOC Cappellano... mi sa che il suo Dio in questo momento sia affaccendato altrove.

INFERMIERE *(fa capolino da destra)* Dottore! Alvin sta morendo dissanguato!

DOC *(uscendo, sarcastico)* Bene, allora digli di stare tranquillo, tanto Dio sta pensando a lui e tra poco arriva Otello!

MONTANO Non mi piace questo clima, Cassio. Troppa tensione non facilita le cose.

CASSIO Lo so Montano ma sono con le spalle al muro. *(Chiama)* Sergente!

SERGEANTE *(Entrando saluta)* Agli ordini!

CASSIO Raduna gli uomini rimasti, falli venire tutti qui.

SERGEANTE Subito signore! *(Esce)*

MONTANO Che cosa vuoi fare? *(Cassio passeggia nervoso inseguito da Montano)* Non vorrai mandarli a morire lì fuori, lo sai che non ce la possono fare, neanche i tomahawk sono riusciti a fermarli!

CASSIO E che cosa dovrei fare? Stare qui ad aspettare che ci sgozzino tutti quanti?

MONTANO Cassio, tu non puoi mandare a morire...

MIKE *(sovrastando le voci dei due)* Otello! *(A Cassio)* Colonnello, è arrivato il Generale! *(Alle sentinelle)* Aprite subito il portone!

(Tony e Sam aprono il portone. Entra Otello seguito da un drappello di soldati carichi di zaini ed armi)

coalizione? Bene! Ancora prima che abbiano imparato ad usarle saranno già nel loro paradiso.

CASSIO

Ma tu... come hai fatto ad arrivare fin qui?

OTELLO

Con un elicottero, a bassa quota. Ci siamo paracadutati nella baia di Morfou e abbiamo proseguito a piedi.

A bombardamento ultimato Iago e Roderigo ci raggiungeranno.
(Chiama) Manolo!

MANOLO

(entrando, saluto) Signore!

OTELLO

Sintonizzati con la squadriglia e attiva gli altoparlanti.

MANOLO

Subito signore. *(esce)*

OTELLO

E voi preparatevi a sentire un concerto che non dimenticherete tanto presto.

(Dagli altoparlanti si diffondono le conversazioni fra il quartier generale e i piloti dello stormo in avvicinamento. In sottofondo il consueto fruscio tipico delle trasmissioni via radio)

FALCO 1

Falco 1 a mother. Siamo sull'obiettivo, ripeto: siamo sull'obiettivo

FALCO 2

Qui Falco 2, quei coglioni sono usciti tutti allo scoperto.

MOTHER

Bene ragazzi, non lasciatevi sfuggire quest'occasione: fuoco a volontà!

FALCO 1

A te l'onore di aprire le danze Falco 3.

FALCO 3

Grazie Falco 1, allora tutti in formazione. FUOCO!!!

(Bombardamento a tappeto, mitraglie)

MONTANO

Li stanno massacrando!

OTELLO

Sono caduti nella trappola: usciti allo scoperto sono un bersaglio fin troppo facile.

FALCO 1

Missione compiuta Mother, postazione ribelle annientata.

(tutti esultano)

FALCO 2

Quei bastardi se ne ricorderanno per un pezzo questa volta!

MOTHER

Bene ragazzi, rientrate subito alla base, ripeto: rientrare subito alla base.

FALCO 3

Ricevuto Mother, i tuoi uccellini fanno ritorno al nido.

(Rumore di aerei in allontanamento)

CASSIO Grazie di essere venuto subito, Otello. Non ti avrei mai chiesto di raggiungerci proprio in questo momento se non fosse stato indispensabile.

OTELLO E già: appena sposato e la mia prima notte di nozze mi toccherà passarla con voi, *(scherzando)* questo brutto scherzo me lo pagherai Cassio! Ma il matrimonio dura tutta la vita e la battaglia era oggi.

MIKE *(asciugandosi gli occhi con un fazzoletto)* Generale... mi scusi, ma... questa strage non riesco proprio a fotografarla.

OTELLO Mi deludi soldato! Sei troppo sensibile per caso?

MIKE *(sogghignando)* No, signore... c'è troppo fumo! *(risate)*

(Al rumore del bombardamento si unisce il suono di un elicottero. Entra Manolo che si rivolge ad Otello)

MANOLO Signore, un elicottero chiede in codice il permesso di atterrare. E chiedono anche se lei sta bene.

OTELLO Questi sono Jago e Roderigo. Permesso accordato. Digli pure che sto bene, che sto sempre bene quando sono coi miei uomini.

MANOLO Sì, signore! *(esce)*

OTELLO Dedico questa vittoria a mia moglie, peccato che non sia qui!

(tutti esultano)

MIKE Aprite il portone!

(Tony e Sam eseguono. Entrano Iago e Roderigo.)

RODERIGO Presto, presto! Qui fuori è una carneficina!

OTELLO *(a Iago)* Bene arrivato, Iago.

IAGO Grazie, signore.

OTELLO E spiega al tuo amico che la violenza fa parte della natura delle cose. Benedetta sia la violenza che porta l'ordine, maledetta quella che lo distrugge.

CAPPELLANO Amen.

IAGO Ben detto signore!

OTELLO E ora che l'ordine è stato ristabilito e che siamo di nuovo tutti assieme possiamo anche prenderci una pausa. Venite signori, andiamo a festeggiare!

(tutti esultano. Musica, buio)

Scena 2

(Un brano di musica leggera: Un Boogie-woogie o Rock and roll. Luce. Tutti i soldati sono in scena: Tony, Sam, Johnny e Mohammed chiacchierano fra loro; Louis, Abdul, Frank e Peter giocano a carte; Mike si aggira fra i suoi compagni e ne fotografa qualcuno: alcuni se ne accorgono e si mettono in posa, altri no; Ned beve da una bottiglia di whisky e ne offre ad Alvin, ferito e bendato, che, dopo aver bevuto, fa circolare la bottiglia. Ned cerca di impedirlo, poi, rassegnato, tira fuori un'altra bottiglia e riprende a bere. Alla musica si sovrappone la voce di David, il deejay. Iago e Roderigo entrano durante l'annuncio e si mettono in disparte. Roderigo è corrucciato; Iago contempla i soldati con aria sprezzante. Vedere persone che si divertono lo infastidisce)

VOCE DAVID Al dolce suono di questa musica si ricorda alla truppa che la battaglia di ieri è stata vinta in modo... schiacciante! Gli avvoltoi stanno festeggiando e anche noi facciamo del nostro meglio. Il nemico si è ritirato e siamo tutti in libertà fino al coprifuoco per gentile concessione del nostro comandante Otello!

(Esultanza generale)

TONY Povero Otello! Appena sposato, subito in missione!
SAM Nemmeno il tempo per una sveltina...
JOHNNY Beh... per questo è arrivato qui bello carico!
MIKE Gliel'avranno fatto apposta... ha sposato la figlia del senatore Wilson e... sentite, sentite! Piccolo particolare: pare che si sia dimenticato di chiedergli il permesso...
TONY Ma chi? La figlia di Wilson? Quella biondina fantastica?
MIKE E già.
TONY Hai capito il Generale negro?
FRANK Beh... avrà delle... doti nascoste... *(gesto scurrile, risate)*
TONY E il senatore ha accettato di ritrovarsi un negro per genero?
MIKE Sì, figurati! Ha fatto il diavolo a quattro, ma oramai era troppo tardi, le nozze erano già state celebrate e Desdemona giura e spergiura di essere follemente innamorata di lui!
JOHNNY Però il generale...
SAM Cosa vuoi... il fascino della divisa, oppure... riti Wodoo dell'Africa nera... *(risate)*

(approfittando della distrazione di Peter Louis tira fuori un asso dalla manica)

LOUIS Signori... poker d'assi! *(lancia le carte sul tavolo)*
ABDUL Ehi... ma non sono due assi di cuori quelli?
FRANK Louis... se proprio devi barare almeno fallo bene, cristo!
PETER Sei proprio uno stronzo...

(risate)

SAM Non c'è problema, ragazzi. Desdemona lo sta aspettando fedelmente... *(si atteggia a suora, risate)*
MOHAMMED Dimmi che hai visto un asino a due teste e ci crederò! Ma una donna fedele io devo ancora conoscerla.
MIKE *(Atteggiandosi a donna pia)* Piano, piano ragazzi... si vede che non ne avete conosciute abbastanza!
NED Donne... è uno dei motivi per cui bevo... per dimenticare!
ALVIN E gli altri motivi?
NED E chi se li ricorda più?

(risate)

ABDUL E dov'è Otello adesso?
MIKE Con Cassio; si sono chiusi in ufficio.
SAM Se fossi in lui starei ben attento a non voltargli le spalle allo stallone nero...
FRANK Io credo che preferirebbe Alvin invece, anche se è un po' malconcio...
ALVIN Basta ragazzi, il Moro mi ha salvato la vita, finitela di prenderlo in giro.
SAM Oh scusa Alvin caro, non sapevo che fossi geloso di Desdemona! *(Risate)*
JOHNNY *(imitando una Desdemona immaginaria: filastrocca su semplicissimo motivo musicale improvvisato)* Quanti soldi ha il mio papà! Quanti vizi che mi dà! Ma si arrabbia per davvero se uso il mio stallone nero! *(Johnny mima, tutti ridono)*
ALVIN Sei proprio uno stronzo...
SAM *(Gli porge una bottiglia)* E dai, non te la prendere, bevi...

(Iniziano a circolare le bottiglie. Nel frattempo Iago e Roderigo hanno discusso animatamente. Roderigo fa per andarsene, ma Iago lo acchiappa per la collottola e lo tira indietro.)

RODERIGO Basta! Non ti voglio più ascoltare! Io ti ho dato tutta la mia fiducia e anche un sacco di soldi e tu, tu che sapevi già tutto, ma proprio tutto... non mi hai detto niente!

IAGO Non è così ti dico, se fosse vero faresti bene a detestarmi, invece...

RODERIGO Mi avevi anche detto che odiavi Otello... e io speravo in questo, lo capisci?

IAGO E lo odio infatti, più di quanto tu possa immaginare! Io dovevo essere nominato suo luogotenente, io so quanto valgo e quanto gli sono stato sempre fedele, e lui che cosa ha fatto invece? Ha nominato Cassio!

Diverse persone importanti sono andate a supplicare Otello di nominare me. E lui... con quel suo modo di fare arrogante e sbrigativo ha risposto che no, che la sua scelta l'aveva già fatta. Cassio, capisci? Uno che venderebbe l'anima al diavolo per una donna; uno che non ha mai messo piede sul campo di battaglia. E io che invece ho dimostrato tante volte il mio valore e gli ho anche salvato la vita a rischio della mia... io così passo alle dipendenze di quel ragazzino capisci?

RODERIGO Sì che capisco! E io al tuo posto me ne sarei già andato.

IAGO Se rimango è solo per vendicarmi e servendo lui io servo solo me stesso. *(Tirandolo a sé)* Guardami bene Roderigo: io non sono quello che sono.

RODERIGO *(Roderigo lo guarda spaventato, poi come a cambiare discorso)* Tu mi avevi promesso di farmi incontrare Desdemona e adesso addirittura salta fuori che si è sposata! E con Otello per giunta!

IAGO E allora? Quale miglior vendetta che renderlo ridicolo agli occhi del mondo?

RODERIGO Sì, ma come? E poi io che cosa ci faccio qui? Perché mi hai portato con te?

IAGO Se ti calmi te lo spiego. Ho saputo da Emilia, mia moglie, che porta la nostra stessa divisa, che Desdemona, sfruttando le conoscenze di suo padre, è riuscita a farsi mandare qui per fare una sorpresa al suo sposino. Desdemona è stata affidata a Emilia che la accompagnerà e avrà cura di lei.

RODERIGO Desdemona... qui!

IAGO Capisci adesso perché ti ho portato con me.

(Entra Cassio.)

CASSIO Ehi, ragazzi! Vedo che qui si fa baldoria!

JOHNNY Col permesso del generale, Cassio!
 CASSIO Lo so. Gran bella vittoria.
 SAM Beva con noi, Colonnello!
 CASSIO Meglio di no... non sono un gran bevitore!
 IAGO *(a Roderigo)* Adesso stai attento: lo convincerò a bere. Lo farò ubriacare. E quando sarà sbronzo a dovere... tu lo provocherai, lo prenderai in giro.

RODERIGO Io? E perché?
 IAGO Lo vedrai... voglio far capire a questa gente che non ci si può fidare di lui, voglio distruggere quel ragazzino senza sangue nelle vene! E vedi di mettercela tutta perché sarà utile anche al nostro progetto! Ma stai attento, l'uomo è facile alla collera quando è sbronzo, potrebbe anche tentare di colpirti.

RODERIGO Pensi davvero che questo possa servire al nostro scopo...
 IAGO Fidati di me, tolto di mezzo Cassio sarà tutto più semplice. *(a Cassio, a gran voce)* Cassio... Ehi Cassio!

CASSIO Iago, amico mio!
 IAGO Bevi con noi, non farci questa offesa!
 CASSIO Meglio di no, Iago: devo montare di guardia e devo essere lucido.

IAGO Una sorsata, dai... cosa vuoi che sia per un uomo come te!
 ALVIN Sì, Colonnello! Beva un sorso con noi!
 CASSIO *(Si guarda attorno, non vuole deludere i suoi uomini)* E va bene, passatemi la bottiglia, ma solo un sorso, per farvi piacere. *(gli passano la bottiglia, beve, si asciuga la bocca con la manica e passa la bottiglia a Iago. Iago beve e gliela ripassa.)*

IAGO Ancora un sorso, luogotenente! Siamo fra uomini, non vorrai che i tuoi uomini la prendano come un'offesa! *(Cassio esita, Iago agli altri)* Forza ragazzi, convinciamo il Colonnello!

TUTTI *(Coro crescente)* Cassio! Cassio! Cassio...
 CASSIO *(non regge l'alcool: è già quasi brillo)* Va bene, va bene, ancora un sorso... *(tracanna un bel po' di whisky e getta la bottiglia vuota per terra)*

TUTTI *(Urlo di esultanza)*
 CASSIO Ecco! Contenti? L'ho svuotata la bottiglia!
 IAGO Un applauso per il nostro luogotenente!

(Applausi. Cassio barcolla.)

CASSIO Ora scusatemi ma devo andare a montare di guardia. *(Si avvia ma barcolla, un soldato lo sostiene)* Questa è la mia

mano destra... e questa è la sinistra soldato. Nessuno può dire che sono ubriaco.

SOLDATO

Certo colonnello.

CASSIO

Chi lo dice... mente! *(agli altri)* E pagherà col sangue questa offesa!

IAGO

Stai tranquillo Cassio! Nessuno lo dice! *(risate soffocate)*

CASSIO

(uscendo di scena) Nessuno lo dice... nessuno può dirlo...

IAGO

(a Roderigo) E ora Seguilo. Digli che è una vecchia spugna marcia e dagli uno spintone. Vedrai che ci cascherà come uno stupido. *(Roderigo esita)* Che cosa aspetti? Vai, forza!

RODERIGO

(divertito quasi suo malgrado) Vado, vado... *(esce per raggiungere Cassio)*

MONTANO

(a Iago) Certo che il nostro Cassio non lo regge proprio l'alcool.

IAGO

Non importa se si addormenta mentre è di guardia... Dopo una sconfitta simile il nemico se ne starà rintanato per giorni.

MONTANO

Già, certo che Otello è un genio. Ha risolto con una sola mossa una situazione che poteva essere fatale per noi.

IAGO

(come se fosse un complimento) È come un animale: segue un suo istinto prodigioso.

MONTANO

Però questa debolezza di Cassio non mi piace. Non è degna di un uomo che porta il suo grado. Sarebbe meglio parlarne con Otello, lui è di una natura così buona che è più portato ad apprezzare le sue virtù che a vederne i difetti.

IAGO

Non lo farei nemmeno se mi regalassero tutta Cipro! Voglio bene a Cassio e farei qualunque cosa perché guarisse.

CASSIO

(gridando, f.s.) Fermati, bastardo! Dove credi di scappare?

(Entra Roderigo, inseguito da Cassio che ha un coltello in mano)

RODERIGO

Aiuto! Fermatelo!

MONTANO

Cosa succede luogotenente?

CASSIO

Questa nullità voleva insegnare a me il mio dovere, ora te lo faccio vedere io...

CASSIO

(riesce ad afferrare Roderigo e lo ferisce superficialmente)
Ecco fatto! Così impari a prendere in giro un ufficiale!

RODERIGO

(con voce stridula) Aiuto! Assassino!

MONTANO

(Cercando di fermarlo) Cassio, ti prego! Smettila immediatamente!

CASSIO

Non ti mettere di mezzo tu! *(si azzuffano)*

MONTANO

Ah! Aiuto! Aiuto! *(Qualcuno accorre per fermare Cassio)*

JAGO (A Roderigo) E ora corri subito a dare l'allarme! Vai!
RODERIGO (esce di scena urlando) Allarme! Allarme!

(Una sirena inizia a suonare. Montano cade a terra ferito, Iago, pienamente soddisfatto, si aggira per la scena. Caos.)

IAGO Bel turno di guardia, davvero! Come si fa presto a rovinare una reputazione! Povero Cassio, la tua stella sta già tramontando!

(Entra Otello, allarmato e molto severo)

OTELLO *(sovrastando il clamore)* Fermi, fermi! Mettete via subito quelle armi! E fate tacere questa maledetta sirena! *(silenzio totale. Anche la sirena smette di suonare.)* Si può sapere che cosa è successo? Siete tutti impazziti? *(Nessuno parla)* Iago, sei pallido, voglio sapere subito chi ha cominciato questa rissa!

IAGO Non lo so signore... fino ad un certo punto tutti allegri, tutti felici; poi, come se avesse iniziato a soffiare un vento di follia, sono iniziati i disordini e si sono avventati l'uno contro l'altro...

OTELLO E tu, Cassio... come hai potuto lasciarti andare così? Non ti riconosco più.

CASSIO Sono confuso Signore... mi dispiace... mi vergogno!

OTELLO Montano?

MONTANO Sono ferito, non riesco a parlare. Iago ha visto tutto.

OTELLO Inizio a perdere la pazienza signori. Voglio sapere subito chi ha cominciato questa rissa indegna e se anche il colpevole fosse mio fratello la pagherà cara! Siete militari in servizio per Dio! In una base sotto attacco! *(Silenzio. Dopo una pausa)* Iago, chi ha cominciato?

IAGO Vorrei che mi tagliassero la lingua, piuttosto che usarla per parlar male di Cassio! Ma credo che la verità non possa fargli danno. Cassio era appena montato di guardia, io e Montano eravamo qui a chiacchierare, quando lo vediamo tornare indietro di corsa inseguendo un uomo che urlava seminando il panico a tal punto che è stato dato l'allarme. Montano ha cercato di calmare Cassio, ma il luogotenente era ancora talmente infuriato che se l'è presa anche con lui. *(Otello si volge verso Cassio)* L'offesa arrecata da quell'uomo deve

essere stata enorme signore, Cassio non è uomo da perdere il controllo in questo modo.

OTELLO

La tua onestà e il tuo affetto cercano di sminuire le colpe di Cassio e questo ti fa onore. Ma un uomo, un mio uomo, deve avere in mente soltanto due cose: compiere il proprio dovere e ubbidire ai miei ordini. Cassio: tu hai sempre avuto la mia stima e il cielo sa l'affetto che ho per te, ma da questo momento non sei più il mio luogotenente. *(A tutti)* E che questo serva da lezione! A tutti!

Dottore, infermiere! Prendete Montano e curatelo. Al fulmine non interessa sapere se l'uomo che sta per colpire sia buono o cattivo: lo colpisce e basta. E Montano è stato colpito dal fulmine. *(Doc e George portano via Montano)*. Signori, buona notte. *(esce)*

IAGO

(A Cassio) Sei ferito?

CASSIO

Sì, e non c'è chirurgo che mi possa curare. La reputazione Jago, ho perduto la mia reputazione! Non dovevo bere... conoscevo questo mio punto debole e ho bevuto lo stesso. Me la sono voluta.

IAGO

Ma chi è stato a provocarti? L'hai riconosciuto?

CASSIO

No, ero troppo ubriaco. Non ricordo nemmeno cosa mi ha detto per farmi infuriare così.

IAGO

Io credevo che la tua ferita fosse fisica, ma la reputazione... la reputazione è talmente effimera che spesso viene guadagnata senza merito e perduta senza colpa. Lascia passare qualche giorno e chiedi perdono a Otello. Sono convinto che anche lui soffre per quello che ti ha fatto, vedrai che capirà.

CASSIO

Per sentirmi dire: "Sta' zitto, ubriacone!"? No, no, non avrò mai più il coraggio di rivolgergli la parola.

IAGO

Ascolta... ti rivelo un segreto, ma stai bene attento: non devi dire niente a nessuno!

CASSIO

Se è un segreto che può aiutarmi, sarò muto come una tomba.

IAGO

Mia moglie Emilia sta tornando al campo, e con lei... arriverà anche Desdemona.

CASSIO

(con lo stesso tono di Roderigo) Desdemona? Qui?

IAGO

Già, grazie alle conoscenze di suo padre è riuscita in un'impresa impossibile. Una sorpresa per Otello. Un premio, per così dire...

CASSIO

E allora?

IAGO Chiedi a Desdemona di intercedere per te con Otello. A lei non saprà dire di no.

CASSIO Tu credi?

IAGO Desdemona ti è affezionata ed è talmente gentile che riterrebbe una sua colpa non fare più di quanto le chiederai. E il generale è così innamorato che non saprà certo dirle di no. Sono sicuro che il vostro legame tornerà presto più saldo di prima.

CASSIO Amico mio! Nelle tenebre del mio cuore tu hai saputo accendere la fiammella della speranza.

IAGO Era questo che volevo. Ma ricorda... silenzio!

CASSIO Certo, puoi fidarti ciecamente di me!

(buio)

Scena 3

(Musica dagli altoparlanti. In scena sono presenti Tony, Sam, Johnny, Mohammed, Albert e Mike di sentinella.)

VOCE DI DAVID "Radio Cipro libera" augura a tutti una buona giornata e vi ricorda che il tempo previsto per oggi è variabile, ma potrebbe anche essere stabile nella sua variabilità. Si prevede il sorgere e il tramontare del sole e anche il soffiare del vento. Dimenticavo: è previsto anche l'arrivo di un contingente di avvicendamento. Soldati nuovi, soldati freschi! E con questa notizia vi lascio in compagnia di Bruno Coli e della sua orchestra.

TONY Ragazzi, arrivano i nuovi!

SAM Poveracci, non sanno cosa li aspetta.

JOHNNY Beh, dopo i fuochi d'artificio di ieri qui non succederà niente per un pezzo.

SAM Appunto: si annoieranno a morte.

MOHAMMED Potremmo far bere Cassio, così ci sarà un po' di movimento!
(risate)

ALBERT Che figura di merda.

JOHNNY Beh, a me comunque dispiace per Cassio. Otello è stato molto duro con lui.

TONY Ma dai, se l'è meritata, era ubriaco fradicio.

SAM Chissà chi sarà il nuovo luogotenente?

ALBERT Chi vuoi che sia? Iago.

TONY Che ipotesi inquietante...

MIKE Soldati in arrivo! Aprite il portone!

(Tony e Sam eseguono. Entrano Frank, Peter, Louis, Ned, Alvin e David. Con loro ci sono anche Emilia e Desdemona: anche lei è in uniforme, coi capelli nascosti dal berretto. Emilia e Desdemona si appartano per un attimo e poi si mescolano al gruppo già in scena; gli altri vanno in quinta a posare gli zaini.)

ALBERT Benvenuti a Cipro Beach signori, fatto buon viaggio?

FRANK Ottimo grazie... per me una singola vista mare con aria condizionata.

TONY Certo signore ma prima: cocktail di benvenuto e bagno in piscina.

SAM Prego, favorite i bagagli. *(Risate)*

DESDEMONA *(attirando a sé Emilia, sottovoce)* Emilia, temo di aver fatto una pazzia. Otello potrebbe infuriarsi e rispedirmi a casa.

EMILIA Non credo proprio, Desdemona. Otello sarà felicissimo di vederti e approverà il tuo gesto. Un gesto degno della moglie di un generale. Ora però andiamo con gli altri, prima che sospettino qualcosa. *(Emilia e Desdemona si avvicinano al gruppo.)* Buongiorno, ragazzi!

JOHNNY Bentornata, Emilia.

TONY Tuo marito sarà felice di rivederti!

EMILIA Io un po' meno di rivedere lui... *(risate)*

SAM Povero Iago...

EMILIA Mica tanto povero, povero è chi ha a che fare con lui. Il suo unico pregio è che di notte non russa.

ALBERT Ho conosciuto vipere meno velenose di te.

MOHAMMED Ragazzi, per fortuna se l'è sposata lui!

JOHNNY E chi è questo bel soldatino?

EMILIA Bello, vero? Mica come voi, rozzi, sporchi e puzzolenti.

TONY *(annusando Desdemona)* Ehi! Che profumo!

DESDEMONA *(a Tony)* Me la offri una sigaretta?

TONY Ma certo bel soldatino.

(Tony estrae di tasca un pacchetto di sigarette, ne prende una, la dà a Desdemona, prende l'accendino e gliela accende.)

DESDEMONA Grazie.

ALBERT *(annusando Desdemona)* Profuma davvero!

SAM Ci penserà la guerra a togliergli di dosso quel profumo del cazzo!

DESDEMONA Oh, non c'è problema... me ne sono portato una bella scorta!

EMILIA Non fateci caso. È un ragazzo di buona famiglia e suo padre ha voluto che si arruolasse per farlo diventare un vero uomo.

TONY Mi sa che sarà un lavoro lungo e difficile!

DESDEMONA Ma chi comanda qui? Finora ho visto solo spazzatura.

MOHAMMED Come hai detto scusa?

SAM Dì un po' frocetto, vuoi subito una lezione? *(spintona Desdemona)*

ALBERT Dai, lascialo stare Sam... non è il caso! *(a Desdemona)* Il nostro generale è Otello.

DESDEMONA Non vedo l'ora di conoscerlo. Ho sentito parlare molto bene di lui. *(provocando)* A me piacciono gli uomini forti e coraggiosi!

JOHNNY Ma che cazzo...?

ALBERT Attento, ragazzino! Vedi di non esagerare.

SAM *(Affrontando Desdemona che, arretrando, finisce addosso a Emilia)* ...c'è rischio che qualcuno qui ti faccia la festa!
TONY Vedete? Ha ancora bisogno della mamma. *(Risate)*
MIKE Ehi, che succede laggiù? Niente risse! Ci è bastata quella di ieri!

(Entrano Iago e Roderigo e rimangono un po' in disparte)

IAGO *(sarcastico)* Bentornata, Emilia! Luce della mia vita!
EMILIA Come no! La bolletta la pago io, però.
DESDEMONA Buongiorno, Iago!
IAGO Guarda guarda... il ragazzino mi conosce. E se devo dire anche io vedo in lui qualcosa di familiare.
EMILIA Va bene ragazzi... adesso basta con gli scherzi. *(Toglie il berretto a Desdemona)* Questa è Desdemona!
RODERIGO *(a Iago)* Desdemona!
IAGO Che bella sorpresa... *(A Roderigo)* Che cosa ti avevo detto? Il destino ti favorisce.

(Stupore generale)

SAM *(Imbarazzato)* Oh, signora! Le chiedo scusa, io... Mi permette di presentarmi? Sono Sam.
DESDEMONA Niente scuse, Sam... come soldatino ero decisamente antipatico!

(Tutti si presentano)

TONY Io sono Tony!
MOHAMMED Mohammed!
ALBERT Albert!
JOHNNY Johnny!
MIKE Mike, la sentinella!
EMILIA Albert, vai a chiamare Otello. Ma non gli dire di Desdemona, vediamo se ci casca anche lui.
ALBERT Vado subito! *(esce)*
IAGO *(a Roderigo)* Quanta disinvoltura, eh? Si trova bene fra i soldati, la ragazza! Vedi come è sensibile al fascino del maschio!
RODERIGO Allora dici che ci può essere ancora qualche speranza per me!
IAGO Ho detto... al fascino del maschio! *(ride)*

RODERIGO *(imbronciato)* Sì, prendimi in giro! Sono anche stato ferito per colpa tua! *(mostra un dito bendato)*

IAGO Scherzavo, dai! Ti sei comportato da eroe!

EMILIA Ragazzi, adesso però le rimettiamo il berretto. Sennò la sorpresa ad Otello va a farsi benedire. *(esegue)*

DESDEMONA Sono così agitata, non vedo l'ora di riabbracciarlo.

EMILIA E tu, Iago, non dai il benvenuto a Desdemona?

IAGO Certamente, e di tutto cuore! Io non sono molto bravo a fare discorsi ufficiali in circostanze liete ma...

DESDEMONA *(ride)* Iago... tu possiedi il dono del sarcasmo e dell'autocritica! *(Scambiando uno sguardo con Emilia)*
E questo è molto apprezzato da noi donne...

IAGO *(Alludendo a Emilia)* Evidentemente non tutte le donne sono capaci di apprezzare doti così raffinate, signora.

MIKE Sta arrivando il Generale, At - tenti!

(entra Otello con Albert, tutti si mettono sull'attenti)

OTELLO Riposo signori. Buongiorno, Emilia!

EMILIA Buongiorno, generale!

OTELLO Avete fatto buon viaggio?

EMILIA Sì, generale.

(Emilia saluta. Otello le va vicino, le abbassa la mano e la stringe fra le sue.)

RODERIGO Ah, però! Vedo che anche tua moglie fa presto a fraternizzare col generale!

IAGO Già. Temo che Otello abbia avuto occasione di intrufolarsi anche sotto le mie lenzuola... e non certo da solo. Anche per questo lo odio. La gelosia, Roderigo! La gelosia può spingere a compiere qualunque delitto. E io voglio punire Otello infliggendogli lo stesso tormento.

OTELLO E quel ragazzo? Da dove salta fuori?

DESDEMONA Da mia madre signore, come tutti.

(Silenzio, Otello si rivolge a Desdemona che tiene la testa abbassata)

OTELLO Ti perdono questa risposta irriverente solo perché dimostra un carattere deciso. Ma ricorda che sei un soldato e mi devi rispetto!

DESDEMONA Generale... ho giurato di rispettarla e onorarla per tutta la vita!

OTELLO Ecco... così va meglio. *(Poi rivolto a tutti)* Però non è a me che voi tutti dovete onore e rispetto, ma al vostro Paese.

DESDEMONA Sì, signore!

OTELLO Perché solo questo sentimento potrà tenervi in vita se doveste cadere nelle mani del nemico. Io l'ho dovuto imparare sulla mia pelle, in battaglia, durante gli assedi più duri, nella vittoria così come nella sconfitta... tutte le volte che il nemico mi ha fatto prigioniero...

DESDEMONA *(commossa)* ...tutte le volte che il nemico ti ha torturato inutilmente... tutte le volte che la morte ti ha guardato in faccia e poi ti ha risparmiato... ti ha risparmiato affinché tu potessi tornare da me... *(non riesce a proseguire, estrae il fazzoletto e inizia a singhiozzare. Commozione generale)*
Amore mio...

OTELLO *(che ha ormai capito, anche lui commosso)* Oh, Dio mio! Ma... Possibile che... *(con un gesto brusco toglie il berretto a Desdemona.)* Desdemona! Sei tu! Amore mio!

(Desdemona, sempre piangendo, si getta fra le braccia di Otello che la stringe a sé tremando come una foglia. Il fazzoletto cade a terra e nessuno lo nota.)

EMILIA *(anche lei commossa)* Generale, mi assumo la responsabilità di tutto questo.

OTELLO Ciò che tu chiami responsabilità io lo chiamo merito. Grazie, Emilia. *(a Desdemona)* E tu, tu... gioia della mia anima! Come hai fatto ad arrivare fin qui?

DESDEMONA Mio padre... è stato mio padre a renderlo possibile. Mi ha vista così disperata per la tua partenza che ha avuto paura per la mia vita. Non mangiavo più, non dormivo più... E alla fine si è arreso: ha capito che il mio posto, ormai, è vicino a te. Non è più in collera con te. Mi ha fatta inserire nel contingente arrivato oggi e mi ha affidata ad Emilia, che ringrazio dal più profondo del cuore.

OTELLO Ben vengano le bombe, la distruzione e il fuoco dell'inferno se ad esse segue una simile pace! Se il mio cuore non dovesse resistere a tanta gioia morirei felice.

DESDEMONA Ero disposta a tutto pur di raggiungerti.

OTELLO Ora vieni con me, sarai stanca e vorrai riposare. *(ai soldati)* Oggi siete stati testimoni di un momento di grande felicità in mezzo a tanta violenza. Auguro anche a voi di poter riabbracciare al più presto le persone che amate. A più tardi, soldati! *(Otello e Desdemona escono)*

SAM Eh... lo so io come la farà riposare!

TONY Animale, tu pensi solo a quello!

JOHNNY Le canterà la ninna nanna...

ALBERT Però è stata coraggiosa a venire fin qui.

MOHAMMED Secondo me è stata più coraggiosa a sposarlo.

EMILIA Ragazzi, scherzate fin che volete, ma Desdemona è una brava ragazza.

TONY Non lo metto in dubbio, ma...

ALBERT ...per lo meno ha dei gusti un po' strani.

JOHNNY Le piacciono le sensazioni forti!

SAM Con tutti i bravi ragazzi bianchi che ci sono in giro!

EMILIA Ah... è questo che vi brucia?

MOHAMMED Ma ci pensate al figlio che può venirne fuori?

JOHNNY Un minotauro!

MIKE Piantatela! Siete solo invidiosi!

IAGO Per il bene che voglio ad Otello dovrei farvi punire per queste malignità!

RODERIGO State insultando Desdemona! Come vi permettete? Me ne vado, prima di spaccare la faccia a qualcuno! (*esce*)

SAM Beh? Cosa gli prende?

IAGO Ma lascialo andare! I suoi ruggiti non spaventerebbero un topo!

EMILIA Io mi auguro solo che Otello non la faccia mai soffrire, (*Alludendo a Iago*) che non sia un uomo come gli altri!

IAGO (*ad Emilia*) Perché? Come sarebbero gli "altri" secondo te?

EMILIA (*fredda, implacabile*) Ah, perché non lo sai? All'inizio ci accalappiate, vantandovi addirittura, facendo la ruota come i pavoni. E a volte qualcuna di noi ci casca. Per poi pentirsene... oh! se ce ne pentiamo! Gli uomini si sposano prima e si conoscono poi. Dopo la prima notte di nozze ci si sente già vedove. L'uomo che amavamo è morto: non c'è più, perché l'uomo cessa di essere uomo quando diventa marito. Da fidanzato prometteva, da marito pretende. Ecco che fine fa l'amore la maggior parte delle volte. Vi chiudete in voi stessi e non parlate più. Siete degli stomaci affamati e noi siamo solo il vostro cibo. E quando vi siete saziati, ci vomitate.

E se non bastasse vi permettete pure di essere gelosi!

MOHAMMED Però... che lingua!

TONY Tagliente come una spada!

ALBERT Caro Iago, stai attento a non farti infilzare! (*Risate*)

JOHNNY Dai ragazzi, andiamo che tra poco si mangia.

(I soldati escono di scena)

IAGO *(Ad Emilia con intenzione)* Incredibile! Questa donna ragiona!
Male, ma ragiona.

EMILIA Già, perché io un cervello ce l'ho... a differenza di qualcun
altro... *(Emilia vede il fazzoletto. Si ferma e si china per
raccolgerlo)*

IAGO Cos'hai trovato?

EMILIA Il fazzoletto di Desdemona. *(Lo annusa)* È ancora bagnato
delle sue lacrime.

IAGO Lacrime di gioia.

EMILIA Lacrime versate per un uomo, in ogni caso.

IAGO Fammelo vedere.

EMILIA Non ci penso nemmeno, questo è il primo regalo che il
Generale ha fatto a Desdemona, me l'ha raccontato lei. E'
ricamato a mano e apparteneva alla madre di Otello. E'
prezioso come una reliquia. Ti brucerebbe le mani se lo
toccassi.

IAGO Se è così prezioso la signora dovrebbe conservarlo con
maggior cura. Dammelo! *(Fa per prenderlo e Emilia scappa,
inizia una specie di gioco)*

EMILIA Perché, sentiamo, cosa vorresti farne?

IAGO Di cosa ti preoccupi? Niente di male.

EMILIA E allora vieni a prenderlo se ci riesci...

IAGO Su, dammelo ti dico!

EMILIA Eh no caro! Prima voglio sapere che cosa ne vuoi fare.

IAGO E va bene! *(Riesce ad afferrarla, poi stringendola a sé,
sensuale)* Vuoi proprio saperlo?

EMILIA Non me ne frega niente, tanto non te lo do!

IAGO Peccato, ti sarebbe piaciuta la mia idea.

EMILIA Quale idea?

IAGO Voglio farne fare una copia.

EMILIA Una copia?

IAGO Sì, da regalare a te.

EMILIA A me?

IAGO Uno o due giorni e te lo restituirò.

EMILIA *(Eccitata)* Sei un bugiardo!

IAGO Mettimi alla prova. *(Le strappa di mano il fazzoletto)*

EMILIA Che stronzo.

(I due si baciano. Buio)

Scena 4

(Notte. La scena è in penombra. Sullo sfondo bagliori rossastri e colonne di fumo nero: gli ultimi incendi provocati dai bombardamenti.

Il sottofondo musicale accompagna il montaggio di una tenda da campo, in basso. Quando la tenda è montata Otello e Desdemona entrano in scena passeggiando sul camminamento del muro di cinta, poi si fermano a guardare l'orizzonte infuocato)

OTELLO Non è un bel mondo quello che potremo offrire ai nostri figli.
DESDEMONA Non è certo colpa nostra. Non siamo stati noi a volerlo.
OTELLO Forse il discorso vale per te, ma per me è diverso: io faccio parte di coloro che lo hanno reso così, anche se ho sempre e soltanto obbedito agli ordini.
DESDEMONA Avresti dovuto pensarci prima.
OTELLO Prima... l'idea di diventare padre nemmeno mi sfiorava. E se anche mi fossi ribellato, sarei stato soltanto una goccia in un oceano di violenza, a cosa sarebbe servito?
DESDEMONA Io credo invece che, nel profondo del tuo cuore, tu non hai mai nemmeno immaginato che si sarebbe potuti arrivare a questi punti.
OTELLO È vero, e ti ringrazio per averlo pensato, mi rendi giustizia. Ma ora basta, vieni con me!

(Otello prende per mano Desdemona e la porta davanti all'ingresso della tenda, Desdemona ride divertita)

OTELLO Ora è a te che voglio pensare, finalmente sei qui, con me.
DESDEMONA Sì, e non riuscirai mai più a liberarti di me. Sarò il tuo incubo.
OTELLO Un incubo dal quale spero di non risvegliarmi mai più.

(Si abbracciano, poi Desdemona si stacca e guarda la tenda)

DESDEMONA Questo è dunque il suo castello, mio signore?
OTELLO Il nostro castello, mia regina. Chiudi gli occhi...

(Otello prende in braccio Desdemona, la porta dentro la tenda e la posa a terra vicino al letto. Ne vediamo le ombre in trasparenza)

OTELLO Quando tutto questo sarà finito e se saremo ancora vivi... voglio far nascere un giardino davanti alla nostra casa.
DESDEMONA Sì, lo coltiveremo insieme.
OTELLO E ci andremo ogni sera.
DESDEMONA A guardare giocare i nostri figli.
OTELLO E respireremo aria pura, non questo fetore di morte.
DESDEMONA Amore mio.
OTELLO Ti amo.

(I due si baciano e Otello inizia a spogliare Desdemona. Da un lato della scena fa capolino Iago: ci rendiamo conto che era nascosto lì fin dall'inizio e che non ha perso una battuta.)

IAGO Per il momento... felicità al vostro sacco a pelo!

(Musica, buio)

Scena 5

(Emilia in scena da sola sta pulendo il suo fucile, dopo averlo smontato. Entrano Iago e Cassio)

CASSIO Buongiorno, Emilia.
EMILIA Buongiorno, Cassio.
IAGO Cassio è venuto per chiederti una cortesia molto importante.
EMILIA Sarò felice di aiutarlo se posso. *(Guarda Cassio con attenzione)* Ma... cos'è quella faccia?
CASSIO Non so darmi pace per quello che è successo. Stavo pensando, col tuo aiuto, di chiedere a Desdemona di parlare al generale. Tu credi che sarebbe possibile?
EMILIA *(rimontando il fucile)* Sono certa che lo farà volentieri. E credo anche che Otello non saprà dirle di no. La sola idea di contrariarla lo farebbe star male. *(controlla il fucile prendendo la mira su Iago che istintivamente si sposta)*
IAGO Bene, allora piantala di giocare con quel fucile e vai a chiamare Desdemona.
EMILIA *(si mette il fucile ad armacollo, saluta militarmente ridendo ed esce)* Agli ordini, Generale.
IAGO Tu resta qui e non ti muovere. Io vado a cercare Otello e vedrò di tenerlo lontano da qui per un po'. Non deve vederti con Desdemona.
CASSIO Grazie, Iago. Stai facendo molto per me.
IAGO Più di quanto tu possa immaginare. *(esce)*

(Cassio, rimasto solo, passeggia avanti e indietro nervosamente. Entrano Desdemona e Emilia.)

DESDEMONA *(va incontro a Cassio a braccia tese e Cassio fa altrettanto. Si abbracciano)* Cassio, che piacere ritrovarti...
CASSIO Desdemona, come sei bella!
DESDEMONA Bravo, vedo che nonostante tutto non hai perso la tua galanteria.
CASSIO Quanto disturbo ti do!
DESDEMONA Che disturbo potresti mai darmi? Non siamo vecchi amici?

(Cassio guarda Emilia come se temesse che la frase di Desdemona potesse essere fraintesa.)

EMILIA So tutto. Desdemona mi ha raccontato che eri tu a mantenere i contatti fra lei ed Otello durante il loro fidanzamento.

CASSIO *(rincuorato)* Allora esiste ancora qualcuno che mi è amico!

DESDEMONA Ma anche Otello lo è ancora, sicuramente! In un attimo di collera e per puro dovere ha dovuto fare quel che ha fatto ma non lo pensa davvero, ne sono certa.

CASSIO Non avrei dovuto bere, non me lo perdonerò mai. Non berrò mai più in tutta la mia vita! Lo giuro!

DESDEMONA Non essere troppo severo con te stesso. Gli parlerò, stai tranquillo, e riavrà il tuo grado come se niente fosse successo: solo tu puoi essere il suo luogotenente, e tu lo sai!

CASSIO Beh... Potrebbe nominare Iago...

EMILIA Oh, per amor del cielo! *(ride)*

DESDEMONA Povero Iago... non essere così dura con lui!

CASSIO Iago è un uomo fidato, si sta dando molto da fare per me!

EMILIA Ah sì? Non diresti così se tu fossi sua moglie. Ammetto però che ha preso molto a cuore la tua vicenda. Il perché lo sa solo lui.

DESDEMONA Stai tranquillo. Farò in modo che tu e il generale ritorniate ad essere più amici di prima.

CASSIO Comunque vada a finire non dimenticherò mai queste parole.

DESDEMONA Lo tormenterò, lo punzecchierò e farò in modo che ceda, se non altro per stanchezza. Lo prometto.

EMILIA Stanno arrivando...

CASSIO Allora vado.

DESDEMONA Rimani, ascolta quello che gli dirò!

(Si vedono Otello e Iago sugli spalti)

CASSIO No, sono troppo demoralizzato. Preferisco andare. *(le stringe la mano e fa per andarsene)*

DESDEMONA Cassio! *(Cassio si volta)* Io mantengo sempre le mie promesse.

(Cassio esce. Otello e Iago scendono parlando fra loro)

IAGO Questo non mi piace.

OTELLO Cosa hai detto?

IAGO Niente... pensavo a voce alta.

OTELLO Sbaglio o è Cassio quello che ha appena salutato mia moglie?

IAGO Direi di no... Cassio non è tipo da svignarsela vedendo arrivare il suo generale.
OTELLO Eppure mi sembrava proprio lui.

(Nel frattempo Otello e Iago hanno raggiunto Desdemona ed Emilia)

DESDEMONA Buongiorno, caro. Stavo parlando con un uomo molto triste per colpa tua.
OTELLO Gli uomini tristi per colpa mia sono tutti morti o feriti nel campo nemico.
DESDEMONA Quest'uomo si sente già morto per il rimorso di aver perso la tua stima. E si chiama Cassio.
OTELLO Dunque avevo ragione, era lui che andava via di qui con la coda fra le gambe! Amore, Cassio è un uomo solo quando non beve.
DESDEMONA Non berrà mai più. Lo ha giurato.
OTELLO Ah beh, Montano non guarirà certo grazie al suo giuramento. Il futuro non cambierà il passato di Cassio, ma il passato ha determinato il suo futuro.
IAGO Tutto il suo coraggio e il suo portamento si sono dissolti nell'alcool prima e nel rimorso poi.
DESDEMONA Perdonalo amore, richiamalo! La sua tristezza ha contagiato anche me!
OTELLO *(tentennante)* Non puoi capire. Tu non ragioni. Anche la bontà può ubriacare in dosi eccessive.
DESDEMONA Lo richiamerai?
OTELLO Non ora, amore. In un altro momento.
DESDEMONA Presto?
OTELLO *(vago)* Il più presto possibile...
DESDEMONA Stasera? Lo invitiamo a cenare con noi?
OTELLO No, non stasera.
DESDEMONA Domani a pranzo?
OTELLO Domani dovrò pranzare coi membri dello stato maggiore che vengono qui in ispezione.
DESDEMONA Allora domani sera? O mercoledì? O giovedì? Ma non andiamo oltre però: Cassio potrebbe cedere al dolore e fare qualche sciocchezza. Qualunque cosa tu mi chiedessi non ti farei aspettare così tanto! Stiamo parlando di Cassio! L'angelo che vegliava su di noi quando ci incontravamo di nascosto! L'amico che ti ha sempre difeso quando mi sforzavo di trovare qualcosa di male in te, perché un amore così immenso mi spaventava!

OTELLO *(dolce ma esasperato)* E va bene, che venga quando vuole!

DESDEMONA Oh grazie amore mio, te lo chiedo come ti chiederei di mangiare, di dormire, di respirare o di essere prudente... non è un capriccio, ma è una cosa tanto naturale che dovrebbe accadere da sé, anche senza il tuo intervento.

OTELLO Non posso rifiutarti niente, e tu lo sai. Ma ora, ti prego, lasciami solo per un po'. Devo prepararmi per l'ispezione di domani.

DESDEMONA Grazie, amore mio. *(ad Emilia)* Vieni Emilia, lasciamo gli uomini ai loro affari di Stato e andiamo a fare due chiacchiere fra donne.

(Desdemona ed Emilia escono)

OTELLO Che donna meravigliosa! E quanto la amo! Quando non la amerò più sarà la fine del mondo.

IAGO Generale...

OTELLO Sì?

IAGO Quindi Cassio sapeva del vostro amore da tempo.

OTELLO Certo. Quante volte ha fatto la spola fra me e lei per recapitare i nostri messaggi. All'inizio eravamo così timidi che non avevamo nemmeno il coraggio di rivolgerci la parola.

IAGO Davvero? E vi fidavate di lui?

OTELLO Certo. Cosa c'è di strano?

IAGO Niente...

OTELLO Parli come se tu pensassi che Cassio non è leale.

IAGO Leale?

OTELLO Leale, sì, leale!

IAGO Forse... Sì... Per quello che ne so...

OTELLO Insomma... si può sapere cosa pensi?

IAGO Cosa penso, signore?

OTELLO *(scimmiettandolo)* Cosa penso... cosa penso... per Dio! La pianti di farmi l'eco? Sembra che quello che pensi sia troppo terribile per essere detto!

IAGO Terribile, signore?

OTELLO Insomma basta! Se mi sei amico, deciditi a parlare!

IAGO Vede Generale, è che io sono abituato a pensare sempre al peggio, non è bello farlo, ma il più delle volte si ha ragione. Dire quello che penso non servirebbe né alla sua serenità né alla mia dignità.

OTELLO E cioè?

IAGO Per l'uomo e per la donna la buona reputazione è il tesoro più prezioso. Se un ladro mi ruba il portafoglio mi ruba dei soldi. Erano miei, ora sono suoi e furono di mille altre persone, prima. Ma se uno mi porta via il mio buon nome ciò non lo rende ricco, ma fa di me un miserabile.

OTELLO E quindi?

IAGO Si difenda dalla gelosia, generale! La gelosia mangia vivo colui che la alimenta!

OTELLO Geloso? E di chi?

IAGO Sua moglie è molto bella signore...

OTELLO E allora? Certo, Desdemona è bella, le piace stare in compagnia, non è... timida, diciamo. Ma mi ha scelto, mi ha voluto, nonostante la mia pelle scura. Chi è geloso si rode l'anima fino a farla sanguinare Iago, e senza prove concrete io non sarò mai geloso.

IAGO Beh... ha ingannato suo padre.

OTELLO E allora? L'ha fatto per una buona ragione!

IAGO Forse... ha l'inganno nel sangue.

OTELLO Iago, io conosco le donne, Desdemona è sincera e innamorata.

IAGO Forse più che innamorata è... curiosa.

OTELLO Curiosa?

IAGO Quanti spasimanti della sua razza ha avuto? E forse, soddisfatta la prima curiosità, ora vorrebbe...

OTELLO Che cosa "vorrebbe"?

IAGO Generale, la guardi bene quando è con Cassio.

OTELLO *(prende Iago per la collottola, furioso)* Adesso basta, hai capito? Dove vuoi arrivare? Sarà meglio che tu tiri fuori subito le prove di quello che dici, altrimenti...

IAGO Altrimenti? *(Otello lo guarda poi, come se realizzasse solo ora cosa sta facendo, lascia Iago)* Mi dispiace vederla in questo stato comandante...

OTELLO Il dubbio... il dubbio Iago. Se anche fosse stata con tutti gli uomini del campo e io non lo sapessi... Ma dubitare... nel dubbio non si può più essere se stessi! Addio battaglie, addio eroismo, addio alla mia autorità! Non posso vivere nel dubbio, devo vedere! Devo sapere! *(afferra Iago)* Dammi le prove Iago, altrimenti sarebbe stato meglio per te non nascere che dover subire la mia vendetta!

IAGO *(Divincolandosi)* Basta, basta! Stupido che sono! È questo il premio per la mia fedeltà? Per la mia onestà? Meglio essere furbi che onesti!

OTELLO *(Urla)* Ma non lo capisci che così mi fai dubitare di mia moglie, di te, e persino di me stesso... Io dubito di tutto ora e così non si può vivere!

(Pausa)

IAGO Ho dormito con Cassio di recente. O meglio, cercavo di dormire, ma il mal di denti mi torturava. E Cassio, parlando nel sonno, ha fatto il nome di Desdemona. Le sue mani si muovevano come se accarezzasse qualcuno e dopo un attimo l'ho sentito dire chiaramente: "Perché hai sposato quello sporco negro?"

OTELLO Oh Dio... Dio!

IAGO Era solo un sogno...

OTELLO ... Solo un sogno!?

IAGO E poi, al mattino... *(Pausa)* Desdemona possiede forse un fazzoletto di seta con un ricamo rosso?

OTELLO Certo! Gliel'ho regalato io! Il pegno del mio amore!

IAGO *(desolato)* E allora signore, abbiamo anche la prova. Al mattino ho visto Cassio stringere fra le mani e baciare un fazzoletto identico.

OTELLO Oh, vorrei che quel bastardo avesse quarantamila vite per soffocarle nel suo sangue una per una!

IAGO Generale...

OTELLO Sangue, sangue Iago! *(si inginocchia)* Giuro solennemente che come il mare infuriato respinge all'indietro i fiumi che sfociano in lui, così il mio pensiero respingerà ogni altro pensiero finché non avrò compiuto la mia vendetta. Giurami che entro tre giorni al massimo mi darai la notizia della morte di Cassio.

(Otello fa per alzarsi ma Iago lo fa inginocchiare di nuovo e si inginocchia al suo fianco)

IAGO Lo giuro amico mio! Cassio è già un morto che cammina. Ma risparmi Desdemona, te ne supplico.

OTELLO Che sia dannata, quella cagna infame! A lei penserò io. Da oggi tu sei il mio luogotenente.

(Si abbracciano, buio)

Scena 6

(Desdemona ed Emilia. Desdemona sta cercando qualcosa nella borsa.)

DESDEMONA Ma dove posso aver perduto il mio fazzoletto?

EMILIA *(tra sé)* Come è difficile fingere... *(normale)* Quale fazzoletto, Desdemona?

DESDEMONA *(sempre cercando)* Il primo regalo di Otello. Avrei preferito perdere la borsa con tutto quello che c'è dentro, ma dopo aver messo il fazzoletto in tasca.

EMILIA Vedrai che prima o poi salterà fuori.

DESDEMONA Se Otello non fosse l'uomo che è basterebbe questo a fargli pensare chissà cosa...

EMILIA Non è geloso?

DESDEMONA Geloso Otello? Io credo che il sole rovente sotto cui è nato abbia prosciugato in lui qualsiasi meschinità.

EMILIA Ci fosse nato anche mio marito sotto quel sole.

Eccolo, sta arrivando...

DESDEMONA Non gli darò tregua finché non avrà fatto pace con Cassio.

(entra Otello e Desdemona lo saluta) Buongiorno, amore. Come stai?

OTELLO *(tra sé)* Come è difficile fingere... *(normale)* Bene, grazie. E tu tesoro? *(le tende la mano e Desdemona la stringe)*

DESDEMONA Bene, bene... anche se...

OTELLO *(interrompendola)* Hai la mano umida... umida e calda. Ci deve essere un diavoletto qui dentro, tutto sudato e in continua agitazione. Questa mano forse avrebbe bisogno di accostarsi all'altra per pregare, per chiedere perdono dei peccati.

DESDEMONA Forse invece è agitata perché attende ancora una risposta su Cassio...

OTELLO *(contenendosi a fatica)* Ho un po' di raffreddore... mi presti il tuo fazzoletto per favore? *(Desdemona estrae dalla borsa un pacchetto di fazzolettini di carta e lo porge ad Otello. Otello, con un gesto nervoso, li fa cadere a terra. Desdemona istintivamente fa un passo indietro.)* Non questi! Voglio quello che ti ho regalato io.

DESDEMONA Non l'ho qui con me.

OTELLO No?

DESDEMONA *(confusa)* No... ma...

OTELLO Male. Non l'avrai mica perso. Quel fazzoletto fu dato a mia madre da una maga egiziana. Le disse che finché avesse conservato il fazzoletto mio padre non avrebbe mai desiderato altre donne, ma, se l'avesse perduto o regalato, mio padre sarebbe passato ad altri amori. Capisci che sarebbe terribile per noi se tu l'avessi perduto.

DESDEMONA *(Esita)* ...Mi stai prendendo in giro...

OTELLO *(Sempre più aggressivo)* Niente affatto! La maga disse anche che la seta con cui fu tessuto proveniva da banchi consacrati, e il colore del ricamo dal sangue della vittima di un sacrificio...

EMILIA Amore... ti prego...

OTELLO L'hai perduto?

DESDEMONA No.

OTELLO Vai a prenderlo allora, fammelo vedere!

DESDEMONA *(Dopo una pausa, ride)* Ora capisco... il tuo è uno stratagemma per non rispondere alla mia domanda. Ti prego, riprendi Cassio con te!

OTELLO Portami il fazzoletto.

DESDEMONA Non troverai mai più un luogotenente come lui!

OTELLO Il fazzoletto!

DESDEMONA Un uomo coraggioso, fedele...

OTELLO Portami quel fazzoletto per Dio!

(Desdemona lo guarda impietrita)

OTELLO *(il suo viso assume un aspetto diabolico. Quasi come un ruggito)* Fedele! *(esce)*

EMILIA *(a Desdemona)* Dicevi che non era geloso...

DESDEMONA Non riesco a capire. Non l'ho mai visto così!

(Entrano Iago e Cassio)

CASSIO Voglio parlare ad Otello. Non posso più aspettare, sto troppo male!

IAGO Pazienta ancora un po'... deve essere Desdemona a parlargli. Tu da solo non riusciresti mai a convincerlo.

CASSIO Desdemona, hai qualche notizia per me?

DESDEMONA *(Distratta dai suoi pensieri)* Come dici?

CASSIO Chiedevo se hai qualche novità per me.

DESDEMONA No, nessuna purtroppo.

CASSIO Ho incontrato Otello un paio di volte, l'ho salutato e lui ha risposto distrattamente al saluto, quasi come se non mi

conoscesse. Se tutto il mio passato, il mio pentimento e le mie promesse per il futuro non bastassero dimmelo sinceramente e chiederò un trasferimento.

- DESDEMONA Cassio, purtroppo questo non è il momento giusto per la mia difesa, Otello non è più lui, io non lo riconosco. Gli ho parlato ancora pochi minuti fa e sono riuscita solo a farlo infuriare.
- IAGO Otello infuriato? Deve essere successo qualcosa di molto grave allora.
- EMILIA Ha troncato il discorso a metà e se n'è andato ruggendo come una tigre ferita.
- IAGO Vado a cercarlo. Spero di scoprire il perché dei suoi ruggiti e spero non sia nulla di troppo grave.
- DESDEMONA Sì vai, ti prego. *(Iago esce)*
- EMILIA Non ti preoccupare, probabilmente è in ansia per l'ispezione dello Stato Maggiore. Molti uomini trattano male le mogli per sfogarsi dei problemi di lavoro.
- DESDEMONA Speriamo. Speriamo che non sia geloso davvero.
- EMILIA Ma no, stai tranquilla.
- DESDEMONA Io non gliene ho dato certo motivo.
- EMILIA Oh beh, questa non sarebbe una giustificazione: gli uomini gelosi non ammettono queste risposte, sono gelosi e basta, e quella senza motivo è la gelosia peggiore.
- DESDEMONA Vieni Emilia, andiamo a cercarlo.
- CASSIO Io resterò qui. Se per caso tornasse lo affronterò da solo.
- DESDEMONA E se sarò io ad incontrarlo gli parlerò ancora, te lo prometto.
- CASSIO Grazie di cuore. Sei un angelo...

(Desdemona ed Emilia escono. Cassio solo in scena passeggia nervosamente per un po', poi inizia a "provare la sua parte" nel caso di un incontro con Otello. Per prima cosa crolla in ginocchio.)

- CASSIO Pietà!! *(si rialza)* No, no, troppo servile. *(passeggia un po' finché un invisibile Otello gli si para davanti)* Generale! Che piacere vederla! La vedo bene, è in ottima forma! *(segue con lo sguardo l'invisibile Otello che lo evita e se ne va)* Niente da fare. Troppo spigliato. *(corre come per inseguire un Otello invisibile che cammina veloce con scarti improvvisi)* Generale! Si fermi un attimo, per favore! Vorrei... solo un minuto! Mi dica solo sì o no! Generale! Ma perché corre così? Generale!!

(Si ferma, spossato. Tira fuori di tasca il fazzoletto di Desdemona e si asciuga il sudore.)

CASSIO

Oddio... Non ne posso più. Sto diventando matto! (*guarda il fazzoletto*) Ma... questo non è il mio fazzoletto! È un fazzoletto da donna... come sarà finito nella mia tasca?

(*buio, musica*)

Scena 7

(Otello e Iago confabulano fra loro. Otello presenta ormai tutti i sintomi di una totale ossessione. La sua mente sta perdendo i contatti con la realtà)

IAGO *(come proseguendo un dialogo di cui non abbiamo sentito l'inizio)* Quindi ne sei convinto.

OTELLO Convinto di cosa?

IAGO *(viscido)* Che si bacino... di nascosto, appena si presenta l'occasione...

OTELLO Sporcarsi le labbra... con lui!

IAGO E credi anche che lei stia nuda nel letto con lui... *(Otello muove un passo verso Iago, aggressivo)* ...ma senza far niente di male, per carità! Così... innocentemente!

OTELLO Innocentemente?? Mi prendi per un idiota?

IAGO No, voglio solo dire che forse non è grave come stiamo immaginando, cerchiamo di non pensare al peggio! Certo, però... se io regalassi un fazzoletto a mia moglie...

OTELLO Parla chiaro!

IAGO Se glielo regalo diventa suo, e può farne quello che vuole! E darlo a chi vuole...

OTELLO Anche l'onore è suo! Può dare a chi vuole anche quello?

IAGO L'onore è una cosa immateriale: non si vede, non si tocca... ma un fazzoletto...

OTELLO Perché mi parli ancora di quel fazzoletto? Potrebbe essere un fazzoletto qualunque! Tu dici che è il mio, ma se non lo vedo io non ci credo, non voglio crederci!

IAGO Comunque, fazzoletto o no, Cassio va in giro a vantarsi di quello che ha fatto, come un idiota temerario! E lo so perché una volta messe in giro, le voci corrono...

OTELLO Perché? Che cosa ha detto? Di cosa si è vantato?

IAGO Beh... ha detto di aver fatto qualcosa... con qualcuno... confidenze, insomma.

OTELLO Su di lei?

IAGO Su di lei, su di loro...

OTELLO Io devo vederlo Iago! Devo vedere il mio fazzoletto in mano a Cassio! Devo essere sicuro o impazzisco!

(Manolo entra in scena e la attraversa)

IAGO Manolo!

MANOLO Comandi.
 IAGO Fammi una cortesia: cerca Cassio e digli di venire subito qui perché Otello gli vuole parlare.
 MANOLO Agli ordini! *(esce)*
 OTELLO Oh, Iago! Ho paura... ho paura di quello che potrei fargli se avesse davvero il fazzoletto!
 IAGO *(quasi paterno)* Adesso calmati, nasconditi lì dietro e non fiatare qualunque cosa accada. Ma ascolta con attenzione.
 OTELLO *(nascondendosi)* Iago... Iago! Cosa farei senza di te?
 IAGO *(quasi tra sé, guardando fisso in sala)* Ormai senza di me non puoi più fare nulla.

(Cassio entra in scena a passo veloce, ansioso di parlare con Otello; Iago gli va incontro ancora più veloce per non farlo avvicinare troppo ad Otello nascosto.)

CASSIO *(entrando)* Generale, mi ha fatto chiamare?
 IAGO Come va, luogotenente?
 CASSIO Male. Soprattutto se mi chiami così. Dov'è Otello?
 IAGO Qui in giro, da qualche parte... non può tardare. E con Desdemona come va?
 CASSIO Bene, Iago, molto bene! Ogni suo gesto, ogni suo pensiero li dedica a me, anche a rischio di far infuriare Otello.
 IAGO È sempre stata una donna coraggiosa...
 CASSIO Coraggiosa e generosa. E poi così giovane, così spigliata, così diversa dalle altre!
 IAGO È una vera fortuna godere dei favori di una donna simile.
 CASSIO Puoi dirlo Iago, è l'unica mia consolazione in questo momento.
 IAGO *(improvvisamente)* Maledetti moscerini! Me n'è entrato uno in un occhio! Prestami il tuo fazzoletto, Cassio...
 CASSIO *(estrae dalla tasca il fazzoletto di Desdemona e lo passa a Iago)* Tieni...
 IAGO *(sventola a lungo il fazzoletto perché Otello lo veda. Otello muove un passo avanti ma arretra subito. Iago finge di eliminare il moscerino e rende il fazzoletto a Cassio)* Grazie mille. Ma che ci fa un luogotenente come te con un fazzoletto da donna? Non pensavo che avessi certe tendenze... *(ride)*
 CASSIO *(guardando il fazzoletto)* Hai poco da scherzare, non so proprio come mi sia finito in tasca...
 IAGO *(prende il fazzoletto dalle mani di Cassio e lo lancia in aria)* Vorresti farmi credere che è piovuto dal cielo ed è finito dritto dritto nella tua tasca?

(Otello non resiste più. Esce furibondo dal nascondiglio e si scaglia su Cassio)

OTELLO Piovuto dal cielo, sì! Come i fulmini, come la grandine, le meteore! Ciò che piove dal cielo distrugge ciò che colpisce!
(Gli sferra un pugno, afferra il fazzoletto e lo fa a pezzi.)
Questa è la fine che merita! E il prossimo che farò a pezzi sarai tu!

CASSIO Otello...

OTELLO Dovrei ridarti il grado, eh?
Non esiste un grado per un infame come te!
Vai via! Prima che ti uccida con le mie mani! *(Cassio fugge)*

(Iago abbraccia Otello cercando di calmarlo)

IAGO Calma, calma adesso!

OTELLO Come posso ammazzarlo Iago? Voglio dargli una coltellata ogni ora per giorni e giorni fino a trasformarlo in una massa informe di carne sanguinante!

IAGO Basta ora, torna in te! Sei Otello, hai delle responsabilità... il nemico potrebbe risvegliarsi da un momento all'altro!

OTELLO *(dopo una pausa, come in preda al delirio)* Hai ragione Iago, il nemico si è già risvegliato!
(urla come un pazzo) Adunata! Adunata!

IAGO Che cosa vuoi fare? Fermati!

OTELLO Se io mi fermo chi fermerà il nemico? Adunata! Adunata!

(La scena si riempie. Entrano anche Emilia e Desdemona. Tutti guardano Otello con sospetto. Otello parla in tono enfatico)

OTELLO Ascoltatevi bene. Tutti!
Come il mio luogotenente mi fa giustamente notare, il nemico può sempre risvegliarsi da un momento all'altro, più subdolo e meglio armato di prima!

Dobbiamo pensare al peggio. *(chiama)* Colonnello!

CASSIO *(salutando, malconcio)* Generale!

OTELLO *(gli si avvicina minaccioso)* Le ordino di far minare il presidio con cariche esplosive.

CASSIO Signore...

OTELLO Piuttosto che subire il disonore della sconfitta, lei non preferirebbe morire?

DESDEMONA *(preoccupata, va verso Otello)* Amore! Ma cosa dici? Non mi sembra che...

OTELLO *(colpendola con un manrovescio)* Stai zitta tu, puttana!

(Desdemona cade a terra ed inizia a piangere a dirotto. Emilia corre in suo soccorso, la fa alzare, la accarezza, la tiene stretta come per proteggerla da Otello.)

EMILIA Non piangere, non piangere Desdemona. *(si volta verso Otello)* Siete tutti uguali. Non si salva nessuno!

OTELLO Al lavoro! Per stasera deve essere tutto pronto.

(buio, musica)

Scena 8

(I soldati stanno minando il presidio. Alcuni trasportano, a coppie, pesanti casse di dinamite e le collocano in punti diversi della scena. Altri subentrano ai primi applicando i detonatori alle casse e collegandoli fra loro con filo elettrico che viene srotolato da rocchetti di legno. Per un po' il lavoro si svolge in silenzio, poi iniziano i primi commenti.)

FRANK Che lavoro del cazzo!
ALVIN Mai più avrei pensato di dover eseguire un ordine come questo.
JOHNNY Otello deve essere impazzito, non sembrava nemmeno lui mentre parlava.
PETER Credete che sia facile dare un ordine simile?
TONY Era preoccupato, è comprensibile.
DAVID Sarà, ma io non sono molto tranquillo.
PETER Otello è un grande generale! Lui vede più in là di noi.
LOUIS E comunque gli ordini non si discutono.
CAPPELLANO Anche Sansone ha sconfitto i nemici distruggendo tutto.
MOHAMMED E già, bella soddisfazione!
ALVIN State tranquilli, vedrete che Otello ne farà una delle sue...
SAM Cioè?
ALVIN Semplice. Magari potrebbe lasciare entrare i ribelli e far saltare tutto dopo che noi ci saremo messi in salvo.
FRANK E chi darà fuoco alle polveri?
MONTANO Il Generale.
NED Ah beh... così è un altro discorso...
MANOLO E una volta uccisi i ribelli, finalmente ce ne torneremo a casa.
INFERMIERE Speriamo di non dover arrivare a tanto.
FRANK Muoia Sansone con tutti i figli suoi!
CAPP Filistei, Frank, Filistei!
FRANK Io ho sempre detto "figli suoi".
JOHNNY Vuol dire che hai sempre fatto la figura del coglione.

(Risate)

ABDUL *(continuando il lavoro)* Porca troia... il filo non arriva.
PETER Vieni, pesca di qua: qui ce n'è tanto.
DAVID Mike, se scoppia un temporale fai tu da parafulmine?
MIKE Andate affanculo.

LOUIS Dai, fai un po' di foto per l'album di famiglia! Dobbiamo immortalare questo momento!
MIKE Bene... chi ci riesce sorrida!

(Inaspettatamente molti sorridono, o addirittura sghignazzano. Alcuni siedono sulle casse e si mettono in posa. Altri fingono di impiccarsi col filo. L'atmosfera è di nuovo serena.)

ALVIN Ma sì... sarà quel che sarà. Cheese!

(Entra Otello. Tutti salutano. Otello è calmo, quasi gelido, ma al tempo stesso soddisfatto per l'andamento del lavoro.)

MONTANO At-tenti!
OTELLO *(dopo essersi guardato attorno)* Bravi ragazzi. Avete fatto un bel lavoro.
MANOLO Grazie, generale.
MONTANO Ecco il radiocomando, signore.

(Otello lo prende e se lo appende al collo)

OTELLO Bene signori, finora abbiamo tenuto testa al nemico ma da questo momento dobbiamo essere pronti al peggio. Riposo!
(esce)
CAPP Siamo nelle mani di Dio!
EMILIA E appesi al collo di Otello.

(buio, musica)

Scena 9

(Tenda di Otello. Otello è seduto, tiene la testa fra le mani in atteggiamento disperato. Ogni tanto si lascia sfuggire un lamento, qualche brandello di parola incomprensibile e finalmente riesce ad articolare...)

OTELLO *(scuotendo la testa senza liberarla dalla stretta delle mani)*
No... no...

(Entra Emilia)

EMILIA Generale... *(Otello non reagisce)* Generale!

OTELLO *(scoprendo lentamente il viso e guardando Emilia come se non la conoscesse)* Chi sei? Cosa vuoi? Lasciami in pace!

EMILIA Deve firmare il verbale per la commissione, signore.

OTELLO Questo non è un bel momento, Emilia. Fallo firmare al mio luogotenente. *(Emilia fa per uscire)* Tu sapevi tutto, vero?

EMILIA *(fermandosi sulla soglia)* Tutto cosa?

OTELLO Mia moglie e Cassio. Non so perché la chiamo ancora moglie.

EMILIA Non c'è niente da sapere su loro due.

OTELLO Li vedevi insieme però!

EMILIA Sì, ma non c'era niente di male.

OTELLO *(quasi grottesco, imitando un bisbiglio)* Bisbigliavano!
Parlavano sottovoce!

EMILIA Ma no! Sempre a voce alta!

OTELLO E non ti chiedevano mai di lasciarli soli?

EMILIA Mai! Io non so chi possa aver insinuato questo sospetto in lei, signore! Una carogna, un serpente! E lei, stupido, c'è cascato.

Arrivare a schiaffeggiarla, a chiamarla puttana! Possibile che lei non riesca a vedere quanto è innamorata? Desdemona non potrebbe mai tradirla!

OTELLO Valla a chiamare, dille di venire qui. *(Pausa)*

EMILIA Sì... signore! *(Emilia esce)*

OTELLO Donne! Farebbero qualunque cosa per proteggersi a vicenda. Povero Iago! Anche lui... bella moglie che si è trovato!

(Rientra Emilia con Desdemona.)

DESDEMONA *(offesa)* Cosa vuoi?

OTELLO Ce l'hai con me? Su, avvicinati, vieni qui. *(le tende le mani)*

DESDEMONA *(non si muove)* Per prendermi un altro schiaffo?

OTELLO No, per guardarti negli occhi. *(ad Emilia)* E tu fai il tuo mestiere: vai via! Lasciaci soli. *(Emilia esce, sbalordita)*
Coraggio, vieni qui.

DESDEMONA *(prendendogli le mani)* Perché tutta questa rabbia? Cosa significa tutto questo?

OTELLO Che cosa sei tu?

DESDEMONA ... Sono tua moglie... Amore mio, torna in te!

OTELLO Giura che mi sei fedele.

DESDEMONA Lo giuro! Dio mi è testimone!

OTELLO Fai presto a giurare!

DESDEMONA Come puoi mettere in dubbio la mia onestà?

OTELLO La tua onestà! La tua onestà! Tutto avrei potuto sopportare, ma questo no! *(piange)* Così bella da far male al cuore. Tu non fossi mai nata!

DESDEMONA Come puoi parlare così? Se io non fossi nata chi ci sarebbe ora qui con te? Lascia che asciughi le tue lacrime! *(si avvicina a lui, intenerita)*

OTELLO *(violento)* Non puoi! Non hai più il fazzoletto! *(Desdemona si arresta, non sapendo che dire)* Sei solo una puttana!

DESDEMONA Ancora! Perché? Perché queste offese?

OTELLO Sì che lo sei!

DESDEMONA *(gridando)* No, no, mille volte no!

OTELLO Ah no? Non sei quella furba puttana che ha sposato Otello? Eppure le assomigli, come una goccia d'acqua. *(stentoreo)* Emilia! Torna pure: abbiamo finito! *(Emilia rientra, Otello spinge Desdemona verso Emilia)* Vai dalla tua ruffiana tu! *(lancia a Emilia una manciata di monetine)* Questo è per il disturbo, è pronta per il prossimo cliente! *(fa per uscire poi si volta)* ...E mi raccomando, silenzio con tutti! *(uscendo di scena, indice al naso)* Ssss... ssss...

EMILIA Ma che cazzo gli è preso a quel coglione?

DESDEMONA Non insultarlo, ti prego. È malato. È sicuramente malato. Non può essere che questa la spiegazione. E se non è malato... non è più mio marito. Voglio parlare con Iago! È impossibile che lui non sappia qualcosa! Vai a chiamarlo, ti prego!

EMILIA Vado, non muoverti di qui. *(Emilia esce)*

(Desdemona assume lo stesso atteggiamento di Otello all'inizio della scena; entrano Emilia e Iago.)

IAGO Desdemona... cosa succede?

DESDEMONA Otello mi rimprovera per colpe che non ho commesso.
 EMILIA Rimprovera? Sembra un pazzo, le ha dato della puttana!
 IAGO E perché?
 DESDEMONA Non lo so. Ma so per certo che non lo sono!
 EMILIA Che mi venga un colpo se qui non c'è lo zampino di qualche stronzo, qualche maledetto che gli ha messo queste idee in testa!

IAGO Piano, piano... non gridare. Non esiste gente del genere! E a che pro, poi?

DESDEMONA Iago, per amor di Dio... *(si inginocchia davanti a lui)* Voi due siete amici, forse almeno a te darà ascolto! Va' da lui, parlagli... Fagli capire che si sbaglia, fagli capire che io... *(straziante)* Aiutami, ti prego! *(piange, scossa da violenti singhiozzi)*

IAGO Ma no, non fare così, conosco bene Otello, è impulsivo, è stressato... E' preoccupato per il suo lavoro e se l'è presa con te.

DESDEMONA Speriamo... speriamo!
 IAGO *(Muove una mano come per accarezzarle la testa, ma la ritira.)* Non può essere che così. Gli parlerò, stai tranquilla.

DESDEMONA *(si alza, stringe la mano a Iago e gliela bacia)* Grazie, Iago...
 EMILIA Vieni con me su, hai bisogno di riposarti un po' ora.

(Emilia e Desdemona escono)

IAGO Molto commovente.

(Iago esce dalla tenda chiudendo il telo d'ingresso)

Scena 10

(Entra Roderigo e si rivolge a Iago con decisione)

RODERIGO Finalmente ti trovo! Si può sapere dove ti eri cacciato?
IAGO In che senso, scusa?
RODERIGO Cerchi di evitarmi, dici che Desdemona ti chiede di me ma non muovi un dito per farmela incontrare! Solo parole e niente fatti!
IAGO Non sei giusto con me!
RODERIGO E tutti i soldi che ti ho dato? Con metà di quella somma avrei corrotto anche una suora!
IAGO Tranquillo... *(ambiguo)* Sono soldi spesi bene!
RODERIGO Comincio a pensare che tu mi abbia truffato. Appena vedrò Desdemona voglio parlarle e mettere in chiaro le cose. Se io non le interessò chiederò scusa, mi ritirerò, e mi farò rimborsare tutto! Ma tu... *(afferra Iago per il bavero)* tu passerai un brutto quarto d'ora!
IAGO Bravo! Così ti voglio! Un uomo deciso e pronto a tutto! È di questo che c'è bisogno adesso!
RODERIGO Ma pronto a cosa? Cosa stai dicendo?
IAGO La situazione è cambiata. Otello non ne vuol più sapere di Desdemona, perché lei... se la fa con Cassio!
RODERIGO Con Cassio?
IAGO Se te lo dico!... E quindi il rivale più pericoloso si è eliminato da solo. Resta solo Cassio fra i piedi...
RODERIGO Da Cassio le ho già buscate una volta. È un violento!
IAGO Ah beh... se Desdemona non ti interessa più, allora...
RODERIGO Senti... Desdemona mi piace, ma non voglio rischiare di nuovo di mettermi nei casini.
IAGO E allora aspetta! Non far nulla! Desdemona si stuferà presto anche di Cassio, e dopo Cassio verrà un altro, e poi un altro ancora! E tu lì, come un coglione, a guardare e a farti delle pippe!
RODERIGO ... E cosa dovrei fare allora?
IAGO Semplice: eliminare Cassio!
RODERIGO Ah no... no, no, no... cosa ti sei messo in testa? Io ora vado da Desdemona e chiudo la questione!
IAGO *(improvvisamente aggressivo)* Ah sì? Tu parli con Desdemona, tu chiudi la questione? *(afferrandolo)* Stammi

bene a sentire: tu invece terrai la bocca ben chiusa e farai esattamente quello che ti dico io! Io qui sono il luogotenente e tu non conti proprio un cazzo se non lo hai ancora capito! Se ti azzardi a metterti contro di me io ti distruggo, non ti dimenticare che ho la tua lettera nella quale dici quanto sei innamorato di Desdemona. Mi basterebbe farla vedere al generale per toglierti di mezzo. *(Roderigo non risponde)* Allora? Hai perso la lingua? *(Roderigo non risponde)* Bene, allora adesso ti dico io quello che farai.

(Buio, musica)

Scena 11

(Notte. Desdemona ed Emilia, sedute davanti all'ingresso della tenda, contemplano il cielo stellato e chiacchierano fra loro.)

DESDEMONA Quante stelle. Chissà se qualcuno vive lassù.
EMILIA Perché no? Non credo che siamo soli nell'universo.
DESDEMONA Chiunque abiti lassù sarà certo meglio di noi.
EMILIA Difficile immaginare qualcosa di peggio.
DESDEMONA Emilia... che pessimismo!
EMILIA Vorrei che non lo avessi mai incontrato...
DESDEMONA Se non lo avessi mai incontrato non saprei che cos'è l'amore.
EMILIA Questo non è amore, Desdemona: l'amore non lascia lividi.
DESDEMONA *(sorridente)* Oh, Emilia! Tu non capisci... L'amore che provo per lui è così grande che perfino le sue durezze e i suoi rimproveri hanno fascino per me.
EMILIA Sei ancora una ragazzina; e non sai ancora quali orrori possono nascondersi nell'animo umano...
DESDEMONA Emilia... fammi una promessa: se dovessi morire prima di te...
EMILIA *(la interrompe, stupita)* Ma cosa stai dicendo?
DESDEMONA Se dovessi morire prima di te... fai sapere ad Otello che non l'ho mai tradito. *(Emilia si alza)* Mia madre aveva un'amica, si chiamava Barbara. Era innamorata, ma il suo amore impazzì e la abbandonò. Barbara cantava sempre una canzone, Era una vecchia canzone, ma esprimeva così bene il suo dolore... Stasera non so togliermela dalla mente.

(Desdemona canta la canzone di Barbara)

DESDEMONA *(commossa)* Vai adesso... mi bruciano le palpebre. Dicono che sia un presagio di lacrime...
EMILIA Non è vero, non vuol dire nulla!
DESDEMONA Ah, questi uomini, questi uomini! Emilia, in coscienza, tu pensi davvero che ci siano donne capaci di tradire in maniera così vile il marito?
EMILIA Ce ne sono, oh se ce ne sono...
DESDEMONA E tu lo faresti? Per tutto l'oro del mondo lo faresti?
EMILIA Perché? Tu non lo faresti?
DESDEMONA Nemmeno per la luce delle stelle!

EMILIA La luce non serve. Certe cose si fanno al buio. Ma per tutto l'oro del mondo...

DESDEMONA Lo faresti in cambio della ricchezza?

EMILIA Uhm... un grande guadagno per un piccolo peccato.

DESDEMONA No, no... non lo faresti!

EMILIA Lo farei eccome! E, se finissi in tribunale per questo, col mio oro corrompereì giudice e giuria, denuncierei mio marito per calunnia e vincereì la causa. *(Desdemona tace, incerta se Emilia stia scherzando o no.)* E ti dico di più... conosco ragazzi che per pochi spiccioli lo bastonerebbero per benino. Così impara a dubitare di me! *(estrae dalla tasca una fiaschetta di whisky)* Dai, beviamoci su! *(Offre la fiaschetta a Desdemona, che beve)* Certo... la realtà è un'altra cosa.

DESDEMONA *(ripassa la fiaschetta ad Emilia, che beve)* Cosa intendi dire?

EMILIA *(sarcastica)* Le corna sono un affare troppo serio per loro. La dignità, capisci! La loro dignità di maschi insultata da una donna.

DESDEMONA *(guardando il cielo)* Emilia. Su quale stella vorresti abitare?

EMILIA Su quella più lontana da qui. Lontana nello spazio e nel tempo. Quando il genere umano non esisteva ancora.

(Buio, musica)

Scena 12

(Notte. Mentre in basso viene smontata la tenda di Otello, sugli spalti avviene il cambio della guardia: Cassio sostituisce un commilitone e inizia a passeggiare sulle mura. In basso Roderigo viene spinto in scena da Iago)

IAGO Hai capito o no che non hai scampo? Non puoi più tirarti indietro.

RODERIGO Iago, ti prego, io non posso...

IAGO *(estraendo la pistola)* Adesso basta! Fai quello che ti ordino soldato: tira fuori le palle e togli di mezzo il tuo nemico. Ora!

(Roderigo, sotto la minaccia della pistola di Iago, estrae il pugnale e si avvia titubante sulle mura alle spalle di Cassio. Avvicinandosi goffamente fa un rumore, Cassio si volta e lo coglie con il pugnale in mano)

CASSIO Roderigo? Ma cosa fai? Sei impazzito?

RODERIGO Sì, forse sono pazzo... ma devo toglierti di mezzo!

(Roderigo ferisce ad un fianco Cassio che estrae la pistola)

CASSIO Getta quel coltello.

RODERIGO No... No... non sparare!

CASSIO Cosa volevi fare vigliacco?

RODERIGO Non è come pensi... non è colpa mia, io non c'entro...

CASSIO Non c'entri? Con un coltello in mano?

RODERIGO Mi hanno costretto.

CASSIO Chi ti ha costretto?

RODERIGO Io... io... Non posso dirlo...

CASSIO Parla o ti ammazzo!

RODERIGO *(accenna un passo verso Cassio)* E' stato... è stato...

(Iago spara a Roderigo che si accascia morente. Cassio si protende verso Roderigo. Iago corre a raggiungere Cassio)

IAGO Amico mio, sei ferito?

CASSIO *(rialzandosi)* Niente di grave. Ma perché gli hai sparato?

IAGO Stava per ucciderti!

CASSIO Ma che uccidere, questo cretino non sarebbe riuscito a uccidere nemmeno un moscerino, stava per parlare invece. Ora non saprò mai chi lo ha spinto a fare una cosa del genere.

RODERIGO *(moribondo)* Cassio...

(Cassio si precipita da Roderigo mentre Iago, alle spalle di Cassio, punta la pistola contro Roderigo)

CASSIO Parla, chi è stato? Chi è stato?

RODERIGO *(vedendo Iago)* ... Ora... tutto... è chiaro... *(muore)*

(Iago, non visto, ripone la pistola)

IAGO Doveva essere impazzito. Perché ti avrò aggredito?

CASSIO Non ne ho la minima idea...

IAGO Vieni amico mio, ti devi medicare. *(lo prende sotto braccio)*

CASSIO *(uscendo)* Dovrò stare più attento in futuro, qualcuno vuole la mia pelle.

IAGO Non ti preoccupare, ti guardo io le spalle.

(buio)

Scena 13

(Mentre sulle mura due soldati portano fuori scena con una barella il cadavere di Roderigo, in basso viene montata la tenda di Otello. Al termine viene aperto il telo anteriore: Desdemona dorme sulla branda, Otello passeggia inquieto)

OTELLO Se non la fermo in tempo chissà dove potrebbe arrivare. Un uomo, un altro uomo e poi un altro ancora. *(si china su Desdemona e la accarezza)* Devi morire amore mio, per non tradire altri uomini. Ma non spargerò il tuo sangue, non rovinerò questo capolavoro della natura. *(la bacia)* Il sole tramonta, ma poi ritorna. Se invece spengo la tua luce, rimane solo notte, una lunga notte che non passa mai. *(la bacia)* Eppure ancora mi perdo, mi perdo nel guardarti. Anche la tigre sembra innocua quando dorme.

DESDEMONA Otello...

OTELLO Il mio nome... nel sonno chiama me, non qualcun altro. Sarebbe un buon segno, ma forse finge di dormire. *(a Desdemona)* Sono qui.

DESDEMONA *(abbracciandolo)* Perché non vieni a letto, amore mio?

OTELLO Hai detto le preghiere?

DESDEMONA *(cercando di farlo sdraiare)* Certo, come tutte le sere.

OTELLO *(si divincola e si alza)* E hai chiesto perdono di tutti i tuoi peccati?

DESDEMONA *(scoprendosi)* Non sapevo che fossi così bigotto.

OTELLO *(irrigidendosi)* Sei sicura di non averne dimenticato qualcuno?

DESDEMONA *(ricoprendosi)* Perché continui a trattarmi così?

OTELLO Perché non posso ucciderti se non sei in pace con il tuo Dio.

DESDEMONA Uccidermi?

OTELLO Sì.

DESDEMONA Che il cielo abbia pietà di me allora...

OTELLO E' quello che ti auguro, con tutto il cuore.

DESDEMONA Mi fai paura... non ti ho mai visto così.

OTELLO E non mi vedrai più. Né così, né meglio, né peggio.

DESDEMONA Vuoi andare via?

OTELLO No. Tu vai via. *(afferra il cuscino)*

DESDEMONA Mi rimandi da mio padre?

OTELLO Dal padre, sì, dal padre. *(vacillando)* Se solo tu non gli avessi dato il mio fazzoletto!

DESDEMONA Dato a chi?

OTELLO A Cassio!
 DESDEMONA Ma no, te lo giuro! Mandalo a chiamare e chiediglielo!
 OTELLO L'ho visto nelle sue mani!
 DESDEMONA Io non gli ho mai dato nulla! Non ti ho mai offeso, non ho mai amato Cassio!

 OTELLO Sei una spergiura! Io ho visto quel fazzoletto!
 DESDEMONA Allora loavrà raccolto da terra, io non gliel'ho mai dato. Mandalo a chiamare, fagli confessare la verità!

 OTELLO Ha già confessato.
 DESDEMONA Che cosa?
 OTELLO Di averti posseduta!
 DESDEMONA Non lo può dire!
 OTELLO No, non lo può dire, ha la bocca chiusa.
 DESDEMONA Cosa? Lo hai ucciso?
 OTELLO Avesse avuto una vita per capello gliele avrei strappate ad una ad una. Iago ha eseguito i miei ordini.

 DESDEMONA *(piange)* Che cosa hai fatto... Iago...
 OTELLO Basta! Osi piangere la sua morte in faccia a me?
 DESDEMONA Rimandami a casa ma non mi uccidere.
 OTELLO E' troppo tardi.
 DESDEMONA Allora fallo domani, lasciami vivere almeno questa notte.
 OTELLO No, adesso!
 DESDEMONA Solo mezz'ora!
 OTELLO Non posso più aspettare!
 DESDEMONA Il tempo di dire una preghiera!
 OTELLO E' troppo tardi, e io non merito questa vergogna.
(soffocandola col cuscino) Io sono Otello! Il generale Otello! Numero di matricola 64136! Chi sei tu per infangare il mio nome? Una donna! Solo una Donna!
(Desdemona è morta, Otello è sfinito, toglie il cuscino dal volto di Desdemona e la osserva poi, con dolcezza accarezzandola) Una donna, solo una donna.
(abbraccia il cadavere, lo solleva, lo bacia) Ti amo! Ti amo!

(buio, musica)

Scena 14

(Alcuni soldati smontano la tenda. Sugli spalti appare Otello con in braccio il cadavere di Desdemona, la porta fino al centro della scena)

OTELLO *(a Desdemona, dolcissimo)* ...e fu così che venni catturato dal nemico. Penso a tutte le volte che il nemico mi ha torturato inutilmente... *(adagia Desdemona sul muro come su di un altare e la accarezza. Emilia entra in scena e vede i due)* tutte le volte che la morte mi ha guardato in faccia e poi mi ha risparmiato...

EMILIA Generale!

OTELLO Shhh... non così forte! Sta dormendo!

EMILIA Dormendo?

OTELLO Sì, *(accarezza Desdemona)* e non si sveglierà mai più.

EMILIA Oddio, cos'hai fatto? L'hai ammazzata!?

OTELLO Non ammazzata, giustiziata.

EMILIA Giustiziata? E per quale reato?

OTELLO Era una puttana!

EMILIA Tu offendi la sua memoria!

OTELLO *(scende dalle mura)* Era più infedele dell'acqua che scorre!

EMILIA Era fedele! Amava solo te! Persino la tua rabbia le sembrava dolce... Non avevo mai visto un amore più grande del suo, maledetto scimmione!

OTELLO Cassio l'ha avuta, chiedilo a tuo marito!

EMILIA Mio marito?

OTELLO Tuo marito!

EMILIA Mio marito sapeva che Desdemona ti era infedele?

OTELLO Sì, con Cassio!

EMILIA Mio marito?

OTELLO Sì, è stato lui a dirmelo. Capisci queste parole? Il mio amico, tuo marito, l'onesto Iago!

EMILIA Se lui ha detto questo ha mentito, fino in fondo al cuore! Lei era anche troppo innamorata del suo lurido sposo.

OTELLO Come ti permetti?

EMILIA Mi fai schifo! Il tuo gesto è indegno di un uomo quanto tu eri indegno di lei!

OTELLO Stai Zitta!

EMILIA Non mi fai paura, sei uno stupido e per quello che hai fatto meriti la peggiore delle punizioni. Farò in modo che tutti ti conoscano per quello che sei, anche se dovessi rimetterci

venti vite. *(corre per la scena)* Venite! Aiuto! Otello ha ucciso Desdemona! Aiuto!

(tutti accorrono dalle quinte)

MONTANO Cosa succede? Generale?

EMILIA *(vedendo Iago)* Sei qui tu! Smentisci questo vigliacco se sei un uomo! Dice che lo hai messo in guardia sull'infedeltà di Desdemona. Non puoi averlo fatto, tu non sei così perfido.

IAGO Io gli ho detto solo quello che pensavo.

EMILIA Gli hai detto che Desdemona lo tradiva?

IAGO Certo!

EMILIA E hai mentito! Con chi lo avrebbe tradito? Con Cassio? Con Cassio hai detto?

IAGO Sì, con Cassio. E ora finiscila, stai zitta!

EMILIA Stai Zitta? Desdemona è lì, morta! E sono state le tue parole ad ammazzarla!

(tutti vedono il cadavere di Desdemona, reazione di stupore collettivo, qualcuno sale a vedere il cadavere)

OTELLO Non sono state le sue parole, ma i fatti! Desdemona mi ha tradito e Cassio l'ha confessato.

EMILIA Cassio non può aver confessato una cosa che non ha fatto! E a chi lo avrebbe confessato?

OTELLO Io stesso ho visto il fazzoletto di Desdemona nelle sue mani. Il mio primo dono d'amore!

EMILIA Oh, Dio! Dio del cielo!

IAGO Stai Zitta!

EMILIA Parlerò invece! *(Si rivolge a Otello)* Il fazzoletto di cui tu parli l'ho trovato io per caso, e l'ho dato a mio marito.

OTELLO A tuo marito? Non può essere vero...

EMILIA *(si rivolge a Iago)* A mio marito. E sto ancora aspettando la mia copia!

IAGO Stai Zitta Puttana!

EMILIA Non sto zitta! *(a Otello)* Non è stata Desdemona a darlo a Cassio!

OTELLO E chi è stato allora?

EMILIA *(indicando Iago)* Lui glielo ha dato! *(va verso Iago)* Tu hai fatto tutto questo, Perché? Perché? *(si avventa su Iago)*

IAGO Vuoi stare zitta!? *(la ferisce col suo pugnale)*

OTELLO Maledetto bastardo!

(Otello si avventa su Iago, ne nasce una colluttazione, nello scompiglio Emilia strappa dal collo di Otello il telecomando dell'esplosivo, qualcuno cerca di intervenire)

EMILIA *(tenendosi la ferita e puntando il telecomando come fosse un'arma)*
State indietro! State indietro!

MONTANO Emilia, cosa vuoi fare?

EMILIA State indietro o vi faccio saltare tutti per aria!

MONTANO Va bene... va bene, stai calma.

EMILIA Portate qui Cassio. *(Nessuno si muove)* Andate a prendere Cassio, subito!

(Doc esce per andare a prendere Cassio, Otello fa un passo verso Emilia)

OTELLO Emilia... dammi quel telecomando!

EMILIA Fermo tu!

OTELLO Sono io che ho sbagliato, mia è la responsabilità, solo io devo pagare.

EMILIA No, questo è il momento della verità! Desdemona è morta e voi tutti l'avete ammazzata! Tutti siete colpevoli! Tutti dovete pagare! *(si rivolge a Otello)* Tu, il generale in capo, il grande stratega! Anche di questo gesto ti vorrai vantare? Strappare la vita all'unico dono meraviglioso che il cielo ti aveva fatto... Chi te ne ha dato il diritto? Un'anima così bella... così buona... Alla quale non eri degno nemmeno di avvicinarti! Ti sei fatto prendere in giro come un imbecille da un mostro. *(si rivolge a Iago)* Un demone che credevo di conoscere e che invece è stato capace di tradire tutti, anche me... me... che ti ho amato... che ti ho donato tutta la mia vita. *(entra Cassio accompagnato da Doc)* Ed ecco l'esemplare migliore! Cassio! Nemmeno ti sei accorto del modo in cui sei stato usato da questi mostri!

CASSIO Emilia... cosa dici? Stai calma...

EMILIA Desdemona ti voleva bene come a un fratello, si sarebbe buttata nel fuoco per te ed è per colpa della tua stupidità che è stata uccisa!

CASSIO Uccisa? Cosa dici?

EMILIA Siete tutti dei mostri! *(si rivolge a tutti)* Tutti! Solo capaci di giocare alla guerra, di fare a gara per dimostrare chi è il più forte! Siete portatori di odio e di violenza, puzzate di morte,

sempre pronti a prendersela con il più debole, ad uccidere o a sfigurare una donna se solo immaginate che vi abbia tradito, se non è pronta a sottomettersi alla vostra volontà di maschi schifosi. Voi non sapete che cos'è l'amore! Siete delle bestie e io vi odio! Vi odio tutti!!!

Ma oggi è una donna che vi guarda tremare!

(urla) DESDEMONA NON DEVE MORIRE! VIVRA' IN ETERNO!
COME LE STELLE!

(poi a bassa voce) E voi, esseri insignificanti... Andate tutti affanculo!

(preme il pulsante, lampo accecante ed esplosione come all'inizio. Buio)

VOCE 1 *(ripete all'infinito come un disco rotto)* Cipro 1 rispondete,
rispondete passo...
Cipro 1 rispondete...
Rispondete Cipro 1...

(Nessuna risposta, musica)